



ISTITUTO COMPRENSIVO I - UDINE

Via Val di Resia, 13 - 33100 UDINE

Tel. 0432 1276111

Email: UDIC84100A@istruzione.it Pec: UDIC84100A@pec.istruzione.it Sito: 1icudine.edu.it

Codice MIUR UDIC84100A - CF 94127270307

Piano Triennale dell'Offerta Formativa¹

aa. ss. 2019/20 - 2020/21 - 2021/22

¹ Approvato con delibera del Collegio dei Docenti n. 14 del 22.10.2019; con delibera del Consiglio d'Istituto n. 93 del 29.10.2019

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. FINALITÀ.....	3
3. CONTESTO E RISORSE	6
3.1 Popolazione scolastica	6
3.2 Territorio e capitale sociale.....	7
3.3 Risorse materiali: attrezzature, infrastrutture.....	8
4. PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE.....	8
4.1 Curricolo.....	8
4.2 Inclusione e differenziazione.....	9
4.3 Continuità e orientamento.....	14
4.4 Progettazione curricolare e per il potenziamento dell'offerta formativa.....	15
4.5 Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento	18
4.6 Valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di I grado – corrispondenza livelli di apprendimento-voti	19
4.7 Valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria – corrispondenza livelli di apprendimento-voti	20
4.8 Valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria – corrispondenza obiettivi-voti - Alunni disabili (l. 104/92).....	21
4.9 Criteri per la valutazione del comportamento nella scuola primaria.....	21
4.10 Criteri per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado	23
4.11 Criteri per la valutazione Insegnamento Religione Cattolica (IRC) e Attività Alternative IRC	27
4.12 Criteri per la non ammissione alla classe successiva	28
4.13 Giudizio descrittivo dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito – Scuola Secondaria di I grado	30
4.14 Criteri per la valutazione Insegnamento Lingua e Cultura friulana.....	30
5. PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	32
5.1 Organigramma	32
5.2 Funzionigramma	33
5.3 Funzionamento didattico.....	40
5.4. Piano attività docenti.....	41
5.5 Orari plessi e segreteria.....	42
5.6 Patto educativo di corresponsabilità	43
5.7 Rapporti con il territorio.....	45
5.8 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (formazione/aggiornamento docenti, personale ATA, genitori, alunni).....	49
6. VALUTAZIONE.....	51
6.1 Analisi preliminare dello stato dell'IC (sintesi del RAV)	51
6.2 Individuazione degli obiettivi di miglioramento.....	55
6.3 Strumenti per valutare i processi di miglioramento.....	56
7. RISORSE UMANE E MATERIALI	56
7.1 Organico docenti: fabbisogno posti comuni, sostegno, potenziamento	56
7.2 Organico ATA: fabbisogno.....	58
7.3 Attrezzature e infrastrutture materiali: fabbisogno	59
7.4 Partecipazione a reti e collaborazioni esterne	59
ALLEGATO 1 – PIANO di MIGLIORAMENTO 2019-2022.....	62
ALLEGATO 2 – PIANO INCLUSIONE 2019-2022	65
ALLEGATO 3 – PROGETTI DIDATTICI a.s. 2019/20.....	86

1. PREMESSA

Questa istituzione scolastica assicura la partecipazione degli organi collegiali alle scelte rilevanti per la organizzazione e lo sviluppo dell'istituto secondo le competenze attribuite dalle disposizioni vigenti; la sua impostazione è orientata alla flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, e al raccordo/coordinamento con i diversi soggetti istituzionali e sociali presenti nel contesto territoriale di riferimento.

A partire da tale premessa e dalle linee di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione emanate dal Dirigente Scolastico con proprio atto prot. 04 - ATTI INTERNI - 0000276 - 13/09/2018 - UNICO – U, il Collegio dei Docenti ha proceduto ad elaborare la programmazione triennale dell'offerta formativa per lo sviluppo dei saperi e delle competenze delle alunne e degli alunni e per l'apertura della comunità scolastica al territorio attraverso il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La programmazione è confluita nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, soggetto all'approvazione del Consiglio di Istituto, il quale rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, anche alla luce degli esiti del Rapporto di Autovalutazione (elaborato nell'a.s. 2014/15, aggiornato nell'a.s. 2016/17 e da ultimo nell'a.s. 2018/19) e in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e con il documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" (nota MIUR.AOODGOSV n. 3645 del 1° marzo 2018).

Il Piano è riferito agli anni scolastici 2019/20, 2020/21, 2021/22 e potrà essere rivisto e adeguato entro il mese di ottobre di ogni anno; esso, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Istituto, è soggetto alle verifiche di legge da parte dell'USR competente, in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

2. FINALITÀ

In un'ottica di trasparenza e di collaborazione con il territorio di riferimento dell'Istituto si procede a presentare la *vision* e la relativa *mission* sottese alle linee di azione, ovvero gli obiettivi e le priorità che l'istituzione scolastica individua, nonché i valori a cui si ispira la predisposizione e realizzazione delle attività e dei servizi.

La *vision*, in quanto definisce il percorso di sviluppo dell'azione dell'Istituto nel successivo triennio, in relazione con i compiti istituzionali, i valori perseguiti, le caratteristiche del contesto territoriale, muove dal presupposto che l'Istituto:

- è comunità educante la cui azione è primariamente diretta alla valorizzazione delle potenzialità degli alunni, intese come risorse umane fondamentali per la crescita armoniosa ed equilibrata della società;

- è impegnato nell'adozione di pratiche didattiche innovative, anche mediante l'introduzione delle tecnologie digitali, nella consapevolezza che esse promuovono e favoriscono lo sviluppo degli apprendimenti;
- intende rappresentare un punto di riferimento sul territorio per la crescita culturale e sociale e la promozione di stili di vita sani e consapevoli;
- è impegnato nell'attivazione di processi di autovalutazione e miglioramento;
- collabora attivamente con le istituzioni e i soggetti sociali presenti sul territorio in funzione di promozione dello sviluppo del contesto locale in cui l'istituto si colloca.

Ciò premesso, l'Istituto nel perseguire le finalità istituzionali ispira la propria azione educativa ai seguenti principi:

- Centralità della persona - La Scuola pone le basi di un percorso che mette a disposizione degli allievi gli strumenti necessari per "apprendere ad apprendere"; struttura itinerari formativi finalizzati alla valorizzazione della personalità di ognuno e a far acquisire le metodologie funzionali ad avviare il processo di apprendimento che, a partire dalla scuola dell'Infanzia, proseguirà nelle successive fasi della vita.
- Uguaglianza - La Scuola eroga i suoi servizi e risponde ai bisogni dell'utenza (famiglie e alunni/e) senza distinzioni di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche e concorre al superamento degli ostacoli che possano limitare il pieno sviluppo della persona.
- Intercultura - La Scuola promuove l'educazione interculturale per favorire la conoscenza reciproca, l'integrazione e lo sviluppo del pensiero critico finalizzato al consolidamento di atteggiamenti e di comportamenti inclusivi in un clima sereno e pluralistico.
- Imparzialità - La Scuola adotta sistematicamente criteri di obiettività ed equità nei confronti dell'utenza e opera scelte educative e didattiche volte a favorire il successo scolastico di tutti inteso come percorso educativo ottimale per ciascun/a alunno/a.
- Continuità - La Scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative e comunica tempestivamente tutte le circostanze che possono determinare variazioni organizzative.
- Accoglienza ed integrazione - La Scuola, in quanto organizzazione aperta, favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi con atteggiamenti ed azioni improntati a positività, chiarezza, rispetto, collaborazione e ad ogni altro fattore che favorisce lo "star bene a scuola", prestando attenzione alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio, anche mediante interventi socio-educativi attivati in collaborazione con i servizi territoriali.
- Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza - La Scuola si impegna ad accogliere le richieste dell'utenza in materia di libertà di scelta tra le scuole dello stesso ordine presenti sul territorio. In caso di eccedenza di domande di iscrizione l'Istituto si attiene ai criteri di precedenza approvati, secondo competenza, in sede di Consiglio d'Istituto. Per garantire l'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza, la Scuola si impegna a prevenire e contrastare l'evasione dell'obbligo e la dispersione scolastica,

promuovendo un'azione educativa e didattica motivante, coinvolgendo le famiglie e le istituzioni che svolgono compiti di cura e di assistenza e facendo riferimento ai servizi territoriali preposti a tale scopo.

- Efficienza e trasparenza - La Scuola svolge i propri compiti istituzionali in un quadro di efficienza organizzativa e funzionale dei servizi erogati all'utenza e assicurando la trasparenza e la diffusione dei criteri di scelta adottati.
- Collaborazione - La Scuola mantiene rapporti frequenti e costruttivi con le altre istituzioni scolastiche, gli Enti locali, le Associazioni umanitarie, culturali e sportive, operando come centro di promozione culturale, sociale, civile, concedendo inoltre l'uso degli edifici e delle attrezzature compatibilmente con l'orario del servizio scolastico.

La *mission*, la quale definisce il mandato istituzionale dell'Istituto, è orientata a perseguire la promozione dell'educazione, della formazione e dell'istruzione favorendo la crescita personale degli alunni e delle alunne in un contesto di reciproco rispetto, di tolleranza e di collaborazione, al fine di valorizzare le attitudini e le predisposizioni individuali di ciascuno/a e di formare individui che attraverso la realizzazione personale possano contribuire alla crescita dell'intera società.

In coerenza con tali finalità l'Istituto intende:

- favorire lo sviluppo armonico degli alunni, promuovendo tutte le attività che consentano loro di acquisire consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e competenze per realizzare il proprio percorso educativo;
- favorire la conoscenza e la comprensione della realtà e l'acquisizione degli strumenti utili per inserirsi in modo partecipe e responsabile nelle diverse articolazioni del contesto sociale;
- guidare gli alunni a esprimere scelte autonome e rispettose dei valori riconosciuti dalla società in cui sono inseriti;
- operare perché ogni alunno/a percepisca la scuola come un luogo in cui poter costruire la propria identità personale nel rispetto reciproco;
- rendere effettivo l'esercizio del diritto allo studio coordinando gli interventi assistenziali (interventi straordinari in collaborazione con l'Amministrazione comunale e con altri Enti per i casi particolari) e organizzando attività di recupero, di sostegno e di potenziamento;
- adattare quanto più possibile le metodologie e le pratiche didattiche alle caratteristiche e peculiarità degli alunni, nella prospettiva del conseguimento del successo formativo da parte di ciascuno;
- promuovere il miglioramento continuo della qualità del servizio e dell'istruzione;
- contrastare le situazioni di disagio, conflitto, emarginazione;
- favorire una cultura di accettazione della diversità e di accoglienza, in funzione sia dell'integrazione di alunni con bisogni educativi speciali, di cittadinanza non italiana e/o

appartenenti a minoranze, sia dello stimolo al confronto e alla conoscenza di realtà culturali e sociali “altre”;

- favorire lo sviluppo di un impianto formativo articolato e flessibile, tale da coniugare gli aspetti cognitivi e culturali dell'apprendimento con quelli applicativi e pratici del “fare, del saper fare e dell'agire”;
- promuovere iniziative di arricchimento e potenziamento formativo nelle lingue straniere, favorendo altresì la conoscenza della lingua e cultura locale;
- promuovere l'adozione di stili di vita sani e consapevoli in ambito alimentare e della cura di sé, anche mediante la partecipazione degli alunni/e ad attività sportive e ricreative;
- favorire la continuità dei rapporti tra la Scuola e la famiglia costruendo un'alleanza educativa che rispetti i reciproci ruoli e riconosca le comuni finalità educative;
- favorire i rapporti e le sinergie con il contesto esterno, mediante la creazione di reti tra istituzioni scolastiche e altri attori del territorio;
- valorizzare le risorse umane (alunni, insegnanti e personale ATA) creando un ambiente funzionale al più ampio coinvolgimento e alla motivazione di tutte le componenti della scuola.

3. CONTESTO E RISORSE

3.1 Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo I Udine, costituito in data 1° settembre 2014, nell'a.s. 2019/20 conta complessivamente 917 iscritti, così suddivisi:

Scuole dell'Infanzia: n. 225 alunni

Scuole Primarie: n. 522 alunni

Scuola Secondaria di I gr.: n. 170 alunni

Nel dettaglio, la situazione degli iscritti nelle singole scuole che compongono l'Istituto è la seguente:

Scuole dell'Infanzia:

- BENEDETTI (iscritti a.s. 2016/17: n. 82; a.s. 2017/18: n. 83; a.s. 2018/19: n. 72; a.s. 2019/2020 n. 77)
- CENTAZZO (iscritti a.s. 2016/17: n. 39; a.s. 2017/18: n. 36; a.s. 2018/19: n. 41; a.s. 2019/2020 n. 39)
- I MAGGIO (iscritti a.s. 2016/17: n. 61; a.s. 2017/18: n. 60; a.s. 2018/19: n. 54; a.s. 2019/2020 n.37)
- TAVERNA (iscritti a.s. 2016/17: n. 96; a.s. 2017/18: n. 85; a.s. 2018/19: n. 85; a.s. 2019/2020 n.72)

Scuole Primarie:

- DIVISIONE ALPINA JULIA (iscritti a.s. 2016/17: n. 140; a.s. 2017/18: n. 129; a.s. 2018/19: n. 125; a.s. 2019/2020: n. 131)
- FRUCH (iscritti a.s. 2016/17: n. 86; a.s. 2017/18: n. 94; a.s. 2018/19: n. 82; a.s. 2019/2020: n. 105)
- RODARI (iscritti a.s. 2016/17: n. 198; a.s. 2017/18: n. 185, a.s. 2018/19: n. 207; a.s. 2019/2020: n. 217)
- SAN DOMENICO (iscritti a.s. 2016/17: n. 105; a.s. 2017/18: n. 88, a.s. 2018/19: n.80; a.s. 2019/2020: n.69)

Scuola Secondaria di I gr.:

- TIEPOLO (iscritti a.s. 2016/17: n. 188; a.s. 2017/18: n. 180; a.s. 2018/19: n. 165; a.s. 2019/2020: n. 170)

3.2 Territorio e capitale sociale

Le scuole dell'Istituto, dislocate nelle zone a nord-ovest della città, operano in realtà territoriali periferiche articolate e complesse: alcune sono insediate nel cd. "Villaggio del sole", sito nella zona nord-ovest della città, altre sono ubicate nella frazione Rizzi, altre ancora sono dislocate nei pressi di v. Martignacco, v. della Faula e in p.le Polonia.

Il contesto territoriale, caratterizzato da una realtà socio-economico-culturale composta ed eterogenea in ragione di contesti lavorativi ed occupazionali diversificati (spesso interessati dagli effetti della recessione economica degli ultimi anni) risulta connotato dalle seguenti variabili:

- significativo tasso di immigrazione proveniente da altri paesi UE ed extra-europei (gli alunni stranieri rappresentano il 27,48% del totale nell'a.s. 2019/2020; il 28,64% del totale nell'a.s. 2018/19; il 26,33% del totale nell'a.s. 2017/18);
- presenza numericamente significativa di alunni diversamente abili (6,2% del totale nell' a.s. 2019/20; 4,7% del totale nell'a.s. 2018/19);
- presenza di alunni con BES-DSA (esclusi disabili): 14,72% del totale delle scuole primarie e secondaria di I gr. nell'a.s. 2019/20; 12,51% nell' a. s. 2018/19;
- presenza di famiglie in condizione di disagio socio-economico.

L'istruzione e le iniziative educative costituiscono e sono percepite come elementi fondanti della cittadinanza e le famiglie collaborano in maniera sufficientemente attiva e partecipata alle azioni educative e alle proposte formative. Le diversità sociali, economiche e culturali sono valorizzate come opportunità di arricchimento umano e civile: ciò consente all'Istituzione scolastica di organizzare, in sinergia con le agenzie presenti nel territorio (associazioni, Comune, Regione) e con vari soggetti attivi in campo sociale e culturale, pubblici, privati e del terzo settore, attività e percorsi educativo-formativi significativamente partecipati.

3.3 Risorse materiali: attrezzature, infrastrutture

I nove plessi di cui si compone l'Istituto sono raggiungibili con i mezzi pubblici; alcuni sono situati in zone ad elevato traffico urbano.

Gli edifici scolastici sono generalmente circondati da spazi verdi, utilizzati per attività sia ricreative che didattiche; lo stato degli edifici risulta generalmente conforme alle esigenze didattiche, con un numero di aule adeguato per ospitare le classi. Risultano in alcuni casi carenti gli spazi/aule destinati a laboratori e ad attività specifiche con gruppi di alunni con bisogni educativi speciali, il cui numero è significativo nell'Istituto, come già rilevato sopra; inoltre, solo alcune scuole dell'infanzia dispongono di spazi specificamente dedicati all'attività motoria.

Dal Rapporto di Autovalutazione (aggiornato nell'a.s. 2018/19) risulta che le scuole sono dotate delle certificazioni rilasciate dalle autorità competenti; dal RAV risulta altresì che la situazione dell'Istituto quanto al superamento delle barriere architettoniche è di parziale adeguamento. All'Amministrazione comunale vengono richiesti, secondo necessità, interventi di manutenzione e adeguamento, diretti al superamento di eventuali situazioni di rischio o alla messa a punto di misure di prevenzione in base alle disposizioni vigenti.

La strumentazione informatico-tecnologica in dotazione ai plessi e alla struttura amministrativa è andata migliorando nel corso dell'ultimo triennio sia in termini quantitativi che qualitativi, anche se permangono alcune difficoltà per una piena e funzionale attivazione di percorsi didattici innovativi attraverso l'impiego delle TIC nelle attività di insegnamento/apprendimento, legate in particolare a residue problematiche attinenti alla connettività in alcuni plessi.

Va inoltre segnalata, al riguardo, la partecipazione dell'Istituto agli avvisi pubblici di cui al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola-Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave, diretta a incrementare e qualificare la dotazione tecnologica dell'Istituto.

4. PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

4.1 Curricolo

L'intero percorso degli alunni all'interno dell'Istituto è finalizzato all'acquisizione delle competenze delineate dalle Indicazioni Nazionali 2012 nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, il quale costituisce il punto di riferimento per l'attuazione del curricolo e per lo svolgimento dell'attività didattica da parte dei docenti, unitamente al

documento di lavoro “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” diramato con nota MIUR.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0003645.01-03-2018.

Nell’a.s. 2016/17 il Collegio dei Docenti, su proposta del Dirigente scolastico, ha approvato l’istituzione di una commissione formata da due docenti per ciascun plesso delle scuole primarie incaricata di riesaminare i curricula cittadini al fine di identificarne i nuclei essenziali da sviluppare omogeneamente nelle scuole primarie dell’Istituto, elaborando altresì dei modelli di prove per competenze (“prove esperte”) comuni da svolgere nelle classi terze e quarte, dirette a promuovere l’adozione di metodi e procedure di valutazione comuni. Nell’a.s. 2017/18 la medesima commissione, alla luce del documento “Indicazioni Nazionali e nuovi scenari”, ha riesaminato e rielaborato i curricula cittadini di Italiano e di Matematica, declinandoli per tutte classi della scuola primaria; nel corso dell’a.s. 2018/19 la commissione ha proceduto al riesame e alla rielaborazione dei curricula di Storia, Geografia, Scienze e Tecnologia, declinandoli per tutte classi della scuola primaria.

Nell’a.s. 2019/20 la commissione di cui sopra è stata integrata con la partecipazione di docenti della scuola secondaria di I grado (discipline: Arte, Musica, Tecnologia, Educazione fisica) al fine di implementare la verticalità del curriculum fra scuola primaria e scuola secondaria con riferimento alle discipline citate.

La verticalità del curriculum è diretta a favorire la collaborazione dei docenti nella progettazione di attività formative improntate al superamento della frammentazione dei saperi, con l’obiettivo di rendere gli apprendimenti il più possibile aderenti al contesto esperienziale degli alunni, promuovendo la contestualizzazione delle conoscenze. La verticalità del curriculum, inoltre, agevola il passaggio degli allievi da un ordine di scuola all’altro, valorizzando il percorso di formazione e apprendimento dei singoli nell’ottica del conseguimento dei traguardi di competenza indicati in termini prescrittivi dalle Indicazioni Nazionali 2012 in esito ai percorsi della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado; detti traguardi di competenza rappresentano i termini di riferimento per il processo di valutazione delle competenze acquisite dagli alunni, certificate alla fine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di I grado.

4.2 Inclusione e differenziazione

L’integrazione degli allievi stranieri

L’Istituto sperimenta l’educazione interculturale come una dimensione trasversale che investe l’intero ambito educativo; promuove una didattica interculturale incentrata sul continuo confronto tra identità, alterità e diversità per conoscere e valorizzare le differenze, creare legami con l’altro, favorire rispetto e conoscenza reciproca, allo scopo di realizzare un dialogo interculturale che faciliti l’integrazione e la pari opportunità, che aiuti a superare l’etnocentrismo, gli stereotipi, la paura del diverso.

Specifiche azioni mirate valorizzano inoltre la lingua e la cultura di appartenenza. L’Istituto favorisce, attraverso l’educazione interculturale, lo sviluppo del pensiero critico nella consapevolezza dell’esistenza della differenza, del confronto, della discussione finalizzata ad una reciproca conoscenza.

Le attività interculturali, di accoglienza e mediazione per alunni stranieri si propongono di diffondere, consolidare e documentare le prassi che sostengono l'integrazione degli alunni stranieri e la crescita in senso interculturale di tutti gli alunni, attraverso percorsi pensati, progettati e realizzati dalle scuole.

Per facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli allievi con radici culturali e lingue diverse l'Istituto declina in tutte le sue fasi il Protocollo d'Accoglienza della città di Udine che delinea specifiche indicazioni e strategie di accoglienza, inserimento ed integrazione riguardo a:

- l'aspetto amministrativo-burocratico (iscrizione, documentazione richiesta);
- l'aspetto educativo-didattico (prima conoscenza: verifica conoscenze pregresse, inserimento nella classe/criteri);
- l'aspetto relazionale e sociale (processo d'integrazione, inclusione in laboratori di L2).

La docente titolare di Funzione Strumentale per l'integrazione/orientamento/promozione del successo formativo degli alunni stranieri, d'intesa e in collaborazione con i docenti dei diversi plessi dell'Istituto, cura il monitoraggio del Protocollo d'Accoglienza ed elabora specifici percorsi linguistici-interculturali, organizza interventi rivolti a prevenire la dispersione scolastica e supervisiona i PDP.

Vengono implementati, da insegnanti dell'Istituto specializzati o formati o appartenenti all'area linguistico-umanistica, in orario curricolare ed extracurricolare, Laboratori di L2 italiano come lingua seconda di:

- Prima Accoglienza, rivolti agli alunni N.A.I. (neo arrivati in Italia) che non padroneggiano ancora la lingua della comunicazione;
- Seconda Accoglienza, rivolti agli alunni che hanno superato la fase dell'emergenza, ma che devono ancora approfondire la conoscenza dell'italiano sotto l'aspetto linguistico-grammaticale;
- Seconda Accoglienza/Lingua delle discipline, rivolto agli alunni che devono impossessarsi della terminologia specifica delle discipline ed elaborare un proprio metodo di studio.
- Recupero/consolidamento, rivolti anche ad alunni con cittadinanza italiana.

L'integrazione degli alunni diversamente abili

Nell'Istituto risultano iscritti alunni diversamente abili seguiti da docenti di sostegno specializzati che operano con continuità nell'ambito dei tre ordini scolastici.

L'integrazione degli alunni viene intesa come un progetto sia individuale che sociale. I principi a cui ci si ispira sono quelli di una scuola inclusiva, intesa come comunità educante che promuove un'integrazione culturale e sociale, in grado di trasformare le differenze in risorse. Ciò permette di realizzare un progetto educativo in cui tutte le componenti coinvolte diventano corresponsabili e compartecipi delle azioni, delle scelte e delle progettualità attivate, per garantire la valorizzazione delle peculiarità di ciascun alunno.

Il clima che si intende realizzare è quello di una comunità scolastica attenta alla relazione, alla comunicazione, alla partecipazione democratica, basato sulla collaborazione tra dirigente, docenti, personale ATA, famiglia, territorio.

Si opera per individualizzare i percorsi di apprendimento, differenziare la didattica, personalizzare le relazioni e gli atteggiamenti educativi nei confronti di ciascun alunno adottando prassi condivise, di carattere:

- amministrativo burocratico (documentazione necessaria);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- educativo/didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica, attività di continuità tra i diversi ordini di scuola infanzia – primaria - secondaria I grado, iniziative di collaborazione con le famiglie);
- sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione di "progetti di vita").

All'interno del contesto socio-educativo-didattico, si ritiene fondamentale, quindi, operare in sinergia con la famiglia, con i docenti curricolari, con gli specialisti e con tutti gli operatori, al fine di attuare un percorso educativo e didattico personalizzato, che sviluppi le potenzialità dell'alunno per un efficace successo formativo.

Per favorire l'autonomia personale e scolastica e curare gli aspetti relazionali e di comunicazione, nell'Istituto sono presenti alcune figure professionali come educatori, assistenti alla persona e operatori specializzati assegnati, su richiesta del Dirigente, dagli Enti Locali per l'attuazione degli obiettivi indicati nel P.E.I. . Una particolare opportunità formativa è costituita da progetti specifici che prevedono attività di integrazione attraverso esperienze grafico-espressive, motorie, di drammatizzazione e sportive per intere classi o per gruppi di alunni.

Nei diversi contesti operativi l'attenzione è rivolta al modo di procedere del singolo alunno allo scopo di consentire, da un lato, l'interazione con compagni ed insegnanti, dall'altro, l'acquisizione di abilità e competenze adeguate alle potenzialità di ciascuno per il raggiungimento della più ampia autonomia possibile e di una piena realizzazione come persona.

L'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES 2) ovvero con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.) e con Disturbi Evolutivi Specifici (D.E.S.)

Sono qui considerati gli alunni certificati con le seguenti diagnosi (diagnosi ai sensi L. n° 170/10 e/o D.M. 27/12/2012):

- Disturbi specifici dell'apprendimento D.S.A. (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia);
- ADHD (deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività);
- Funzionamento cognitivo borderline;
- Disturbi specifici del linguaggio;

- Deficit dell'apprendimento non verbale (disturbo della coordinazione motoria, disprassia, disturbo non verbale);
- Disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non rientri nei casi previsti dalla L. 104).

L'Istituto si impegna a mettere in atto opportuni adattamenti della didattica finalizzati al raggiungimento del successo scolastico, ponendo particolare attenzione alla sfera relazionale nei confronti del discente e della famiglia e promuovendo un apprendimento sereno e inclusivo. *“Si tratta di non ridurre i traguardi da raggiungere [...], ma di favorire, progettare ed accompagnare percorsi diversi, affinché ne sia garantito il loro conseguimento”* (Direttiva del 17/05/2018).

È presente nella scuola, quale punto di riferimento e supporto informativo per docenti e genitori, un referente di Istituto (Funzione Strumentale) per la problematica connessa ai Disturbi Specifici di Apprendimento.

Le azioni previste si possono così sintetizzare:

- Attivazione di percorsi per l'individuazione precoce degli alunni con D.S.A. e D.E.S.
- Acquisizione della diagnosi: la diagnosi, presentata dalla famiglia al momento dell'iscrizione, viene acquisita dalla segreteria ed inserita nel fascicolo personale dell'alunno; istituita un'anagrafe a livello di Istituto, viene garantita la circolazione delle informazioni, che sono rese note ai docenti coordinatori di classe delle diverse scuole.
- Elaborazione e sottoscrizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP): sulla base delle indicazioni fornite dagli specialisti e allegate alla diagnosi, per ciascun alunno viene elaborata una programmazione individualizzata che prevede strumenti compensativi opportunamente calibrati e misure dispensative per raggiungere gli obiettivi didattici; tale documento viene presentato alla famiglia per la condivisione e l'accettazione.
- Esami di Stato: nello svolgimento delle prove d'esame, sia scritte che orali, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei utilizzati in corso d'anno, senza che le modalità di esecuzione della prova ne alterino il risultato; nelle prove scritte di lingua straniera, in particolare, è previsto di riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali come misura compensativa dovuta.
- Prove INVALSI: può essere predisposta una versione informatizzata delle prove; sono ammessi strumenti dispensativi e misure compensative (se previsti); è consentito lo svolgimento in un locale differente da quello utilizzato per gli alunni della classe (in caso di prova informatizzata o per consentire la lettura ad alta voce della prova da parte di un insegnante); è possibile prevedere per lo svolgimento delle prove un tempo aggiuntivo.

L'organizzazione generale delle attività dirette a favorire l'inclusione degli alunni B.E.S. trova espressione nel Piano per l'Inclusione (P.I.) e nel Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES 3) – Direttiva MIUR del 27/12/2012, C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, nota MIUR prot. 1551 del 27/06/2013, nota prot. 2563 del 22/11/2013

L'acronimo BES sta ad indicare gli alunni per i quali va applicato il principio della personalizzazione dell'insegnamento, in un'ottica di inclusione sul piano formativo, con l'obiettivo di ottenere il massimo potenziale di apprendimento e di partecipazione.

«Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta» (Direttiva del 12 dicembre 2012)

L'Istituto, in linea con le disposizioni ministeriali in materia, predispone strumenti di individuazione degli alunni con bisogni speciali e adotta per essi gli strumenti più idonei per affrontare con serenità ed in modo proficuo l'esperienza scolastica.

Si tratta di situazioni in cui vengono rilevati:

- svantaggio socio-economico: situazioni segnalate dalla famiglia, alunni seguiti dal servizio famiglia-minori, situazione rilevate dal Consiglio di Classe attraverso osservazione diretta;
- svantaggio linguistico e culturale: alunni stranieri neo-arrivati in Italia (per costoro vengono attivate procedure specifiche) che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche e/o alunni con cittadinanza italiana che vivono in ambienti culturalmente depressi.
- disagio comportamentale/relazionale: alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente (senza certificazione sanitaria).

Il team docente/consiglio di classe individuati gli alunni BES 2 e BES 3 attua i seguenti protocolli:

- In presenza di certificazione:
 1. valutazione della documentazione
 2. individuazione dell'alunno BES e delibera del Consiglio di Classe/Team
 3. redazione PDP
 4. accettazione del PDP da parte della famiglia controfirmato da Dirigente e team docente/consiglio di classe
 5. attuazione del piano
 6. valutazione/verifica del raggiungimento degli obiettivi in itinere con i soggetti coinvolti
 7. adeguamenti del piano
 8. verifica finale del raggiungimento degli obiettivi

- In assenza di certificazione:
 1. somministrazione di un protocollo valutativo d'Istituto
 2. individuazione dell'alunno BES e delibera del consiglio di classe/team docenti
 3. incontro con la famiglia
 4. eventuale parere di uno specialista concordato con la famiglia
 5. redazione PDP
 6. accettazione del PDP da parte della famiglia controfirmato da Dirigente e team docente/consiglio di classe
 7. attuazione del piano da parte di tutti i soggetti coinvolti
 8. valutazione/verifica del raggiungimento degli obiettivi in itinere con i soggetti coinvolti
 9. adeguamenti del piano
 10. verifica finale del raggiungimento degli obiettivi

Il PDP (Piano Didattico Personalizzato) ha valenza annuale, rappresenta uno strumento di aiuto agli alunni e anche alle famiglie nella gestione del percorso didattico condiviso, nell'intento di:

- garantire a tutti il diritto all'istruzione riuscendo a sviluppare le singole potenzialità;
- ridurre il disagio favorendo il pieno successo scolastico;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- creare una sensibilità diffusa nei confronti delle problematiche legate al disagio scolastico.

La scuola procede in ogni caso alla stesura del PDP anche in assenza di consenso da parte della famiglia. Il team docenti allegherà al PDP un verbale ove si specifica che la famiglia non ha dato il consenso e se ne assume pertanto la responsabilità. Di conseguenza il progetto non verrà attuato e l'alunno verrà valutato con gli strumenti e le modalità previste per la classe di appartenenza.

4.3 Continuità e orientamento

La continuità investe l'intero sistema educativo di base, dai nidi alla scuola secondaria di II grado e garantisce il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo prevenendo le difficoltà dei passaggi fra i diversi ordini di scuola.

Stante la delega presente nella Legge 107/2015 relativa al Sistema Integrato di educazione e istruzione 0-6, l'Istituto ha collaborato negli ultimi anni con l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Udine, promuovendo la continuità con i nidi di competenza territoriale per favorire un sereno inserimento dei bambini nelle scuole dell'Infanzia di pertinenza.

Per il triennio 2019/22 si attendono indicazioni operative da parte dell'Amministrazione comunale.

Nell'Istituto si continua a favorire le buone prassi per il passaggio di informazioni inerenti la storia e i percorsi formativi degli allievi, sia nei passaggi interni all'istituto sia in ingresso/uscita verso altri.

L'Istituto promuove la condivisione di metodi, strumenti di insegnamento e di progettazione, per costruire un linguaggio comune tra i docenti delle scuole della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, organizzando incontri tra docenti impegnati negli anni ponte per condividere la progettazione didattica svolta e creare un filo conduttore che porti ad una formazione da attuare con continuità e gradualità.

In parallelo gli alunni vengono guidati nella conoscenza dell'organizzazione scolastica del grado superiore, effettuando visite nelle scuole di riferimento nell'Istituto e partecipando ad attività laboratoriali specifiche. A conclusione dell'anno scolastico i docenti coinvolti verificano/valutano il percorso effettuato e producono:

- la scheda di passaggio o la scheda sostitutiva IPDA (passaggio Infanzia – Primaria);
- la certificazione delle competenze (passaggio Primaria – Secondaria I grado).

I documenti prodotti sono utilizzati per la formazione delle classi e per progettare l'inserimento nella scuola prescelta.

Nel periodo delle nuove iscrizioni sono previste giornate di scuole aperte per le famiglie per far conoscere le modalità organizzative e operative attivate nei plessi. L'azione informativa è completata con la distribuzione di materiali che illustrano l'organizzazione scolastica, l'orario, le finalità, le collaborazioni e i progetti che le singole scuole attuano.

Per quanto riguarda le iniziative di orientamento per la Scuola secondaria I grado, le attività si differenziano sui seguenti versanti:

1. attività curricolare svolta a partire dalla classe prima, a cura dei docenti di Lettere, relativa a:
 - la conoscenza di sé, come riconoscimento delle caratteristiche personali, consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza, rafforzamento dell'autostima per individuare e valutare realisticamente abilità, competenze e attitudini;
 - lo sviluppo di abilità decisionali, come acquisizione di un corretto metodo di scelta;
 - la conoscenza degli itinerari formativi per formulare scelte consapevoli, ragionate, autonome e personali.
2. Collaborazione con il Centro di Orientamento Regionale (COR), il quale mette a disposizione personale qualificato per guidare gli alunni e le loro famiglie nel periodo della scelta del percorso di studi nel secondo ciclo mediante l'attivazione di uno sportello di ascolto nella sede scolastica e/o anche presso lo stesso COR, in forma gratuita.
3. Organizzazione di *stage* presso l'Istituto superiore a cui l'alunno/a è interessato.
4. Diffusione del materiale informativo prodotto e messo a disposizione dalle istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione.

4.4 Progettazione curricolare e per il potenziamento dell'offerta formativa

Nell'ottica di costruire una scuola sempre più inclusiva e finalizzata a offrire opportunità significative di apprendimento per tutti, l'Istituto ritiene importante:

- la promozione dello star bene a scuola;
- la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

A tal fine, nella progettazione curricolare, l'Istituto intende:

- rafforzare e perfezionare i processi di costruzione del curricolo verticale d'Istituto;
- superare gradualmente e progressivamente la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare a imparare, spirito di iniziativa, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- avviare percorsi diretti a realizzare l'effettiva personalizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento.

I progetti didattici costituiscono un aspetto qualificante dell'Offerta Formativa dell'Istituto e hanno come scopo:

- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva;
- il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- lo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei media.

Sia per la realizzazione dei curricoli che per i progetti didattici di arricchimento dell'offerta formativa, l'Istituto è impegnato a:

- potenziare l'utilizzo di metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- promuovere l'inclusione scolastica e sostenere il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- attuare percorsi formativi sia volti al recupero delle eventuali difficoltà, sia alla valorizzazione delle eccellenze;

- realizzare corsi e laboratori di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 per alunni di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

AREE PROGETTUALI

Le proposte progettuali - formulate dai docenti in ciascun anno scolastico in base agli obiettivi didattici e formativi di volta in volta individuati - si inquadrano nelle seguenti aree tematiche:

- A. sviluppo e potenziamento dei linguaggi espressivi (in ambito artistico, musicale, teatrale e dell'educazione corporea) e delle competenze logico-matematiche e scientifiche mediante attività didattiche di tipo laboratoriale ed esperienziale;
- B. valorizzazione delle lingue e culture comunitarie;
- C. recupero e sostegno a favore degli alunni in difficoltà, prioritariamente attinenti le discipline di Italiano e Matematica;
- D. potenziamento e valorizzazione delle eccellenze;
- E. accoglienza/inserimento graduale degli alunni neoiscritti alle scuole dell'Infanzia;
- F. individuazione precoce degli alunni con DSA (scuole dell'Infanzia e primarie);
- G. integrazione degli alunni stranieri;
- H. inclusione e supporto degli alunni con BES;
- I. valorizzazione della continuità fra diversi ordini di scuola;
- J. valorizzazione delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche (Friulano);
- K. sviluppo dell'educazione motoria, promozione dell'avvicinamento alle discipline sportive e all'adozione di corretti stili di vita;
- L. sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'uso consapevole dei social media;
- M. sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e delle *life skills*.

Per ciascun anno scolastico del triennio 2019/22 i progetti attivati nell'Istituto sono resi disponibili per la consultazione sul sito dell'Istituto.

Con riferimento all'Area J. si segnala che le scuole dell'Istituto sono inserite in un territorio che beneficia della tutela delle lingue di minoranza; pertanto, conformemente alla legge 482/99, i genitori degli alunni all'atto dell'iscrizione comunicano all'Istituto se intendono avvalersi per i propri figli dell'insegnamento del Friulano.

In tutti i plessi dell'Istituto si realizzano percorsi di studio e valorizzazione della lingua e della cultura friulana, dando applicazione al dettato costituzionale e alla normativa europea, nella convinzione che la diversità linguistica sia un elemento fondamentale di cultura e democrazia.

Nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie, in base al Piano Applicativo della legge regionale 29/2007, l'insegnamento del friulano è condotto per 30 ore annuali da docenti iscritti all'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute, che pianificano

attività graduali, significative e di qualità; per la scuola primaria prevalentemente in scienze, geografia, storia, arte e immagine. Le attività svolte nelle varie scuole vengono pubblicate sul blog www.aghislab.it/agblog/ accessibile anche dal sito web dell'Istituto.

Con il sostegno della regione Friuli Venezia Giulia nella scuola secondaria di primo grado sono attivati annualmente progetti specifici sulla valorizzazione e lo studio della lingua e della cultura friulana.

Il lavoro dei docenti è supportato anche da materiali didattici prodotti all'interno della rete Aghis, di cui l'Istituto fa parte, pubblicati sul sito www.aghislab.it. La documentazione dei percorsi svolti in friulano rappresenta un elemento di qualità del fare scuola finalizzato alla condivisione delle buone pratiche didattiche e le schede sono utilizzabili da altri insegnanti interessati.

4.5 Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

L'articolo 6 del D. Lgs. n. 62/2017, comma 3, prevede che *“Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni evidenzino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento”*.

L'Istituto Comprensivo I Udine, allo scopo di promuovere il successo formativo e il benessere a scuola degli alunni, attua le seguenti strategie:

- Controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe;
- Valorizzazione dei minimi progressi per accrescere l'autostima;
- Potenziamento dei rapporti scuola-famiglia;
- Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti;
- Esercitazioni di fissazione/consolidamento delle conoscenze;
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami;
- Percorsi didattici alternativi o personalizzati.

Scuola Primaria

Nella scuola primaria costituisce prassi consolidata la predisposizione e la condivisione da parte del *team* docenti di mirati interventi di supporto da attivare, individualizzati o per piccoli gruppi.

Scuola secondaria di I grado

Per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado è prevista, oltre alle strategie sopra indicate, la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento, adottate a livello di Istituto e deliberate dai singoli Consigli di classe:

<i>Tipologia</i>	<i>Caratteristiche</i>
Recupero autonomo	È riservato agli alunni giudicati in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi minimi disciplinari, a motivo della scarsa gravità e/o diffusione delle carenze rilevate, specie se attribuibili a un inadeguato impegno nello studio personale.

	Il docente definisce un percorso di attività, comprensivo di consegne di lavoro, prescrizione di esercitazioni, eventuali materiali di supporto e ogni altra indicazione utile. Il ricorso alla modalità dello studio individuale autonomo costituisce scelta prioritaria nei casi in cui le difficoltà riscontrate siano da imputare palesemente a impegno personale assente o fortemente inadeguato
Recupero <i>in itinere</i> in orario curricolare	Il docente del Consiglio di classe programma e svolge l'attività di recupero dell'alunno in orario curricolare. È modalità opportuna qualora le difficoltà incontrate da un numero significativo di alunni consentano l'articolazione dei medesimi in gruppi omogenei di livello. Il docente predispone attività differenziate per tutti gli alunni, prevedendo, per quelli che non sono interessati alla dimensione del recupero, attività con finalità di consolidamento e approfondimento. Può essere realizzato adottando strategie di apprendimento cooperativo, anche affidando funzioni di supporto o di tutoring agli alunni che hanno raggiunto adeguati livelli di competenza.
Pausa didattica	Il singolo docente o più docenti del consiglio di classe prevedono la sospensione transitoria dell'attività curricolare ordinaria, per sviluppare nuovamente i segmenti curricolari, nei quali si sono evidenziate delle lacune per il gruppo classe, utilizzando le metodologie più appropriate, senza variazioni dell'orario ordinario delle lezioni.
Corsi di recupero in orario pomeridiano	Fatta salva la necessaria copertura finanziaria, sono deliberati dal consiglio di classe in presenza di gruppi di alunni che manifestino difficoltà di una certa rilevanza. Sono tenuti da docenti dell'istituto o, in assenza di disponibilità, da personale esterno individuato a seguito di specifico avviso di selezione.

Una volta concluse le azioni di recupero predisposte dai consigli di classe, a prescindere dalle modalità adottate, tutti gli alunni per cui erano state riscontrate lacune nell'acquisizione dei livelli di apprendimento vanno sottoposti a verifiche formali, volte ad accertare il superamento delle carenze riscontrate e i livelli di competenza acquisiti.

Le verifiche possono essere, in coerenza con le specificità di ogni disciplina, scritte o scrittografiche e/o orali; in ogni caso, sia le verifiche che i giudizi valutativi cui danno luogo devono essere documentati. I giudizi espressi dai docenti costituiscono occasione per definire eventuali ulteriori forme di recupero o sostegno.

4.6 Valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di I grado – corrispondenza livelli di apprendimento-voti

Ai sensi dell'art. 2, c. 2, del D. Lgs. n. 62/2017 "La valutazione (...) è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". A tale riguardo, si riporta di seguito il prospetto delle corrispondenze fra descrittori dei livelli di apprendimento e voti per la scuola secondaria di I grado.

<i>DESCRITTORI</i>	<i>VOTO</i>
Conoscenze incomplete e molto frammentarie. Scarsa o nessuna capacità espositiva e assenza dei linguaggi specifici. Metodo di studio disordinato e	4

del tutto inefficace. Mancanza di applicazione degli apprendimenti.	
Conoscenze incomplete e lacunose. Incerta capacità espositiva e uso improprio dei linguaggi specifici. Metodo di studio disordinato. Saltuaria applicazione degli apprendimenti.	5
Sufficiente possesso delle conoscenze, associato a modeste capacità espositive. Sufficiente capacità di riconoscere i problemi essenziali. Metodo di studio non ancora autonomo. Applicazione sufficiente degli apprendimenti.	6
Conoscenza adeguata dei contenuti. Discreta capacità espositiva e di operare collegamenti. Metodo di studio abbastanza efficace. Applicazione degli apprendimenti a contesti nuovi, anche se talvolta con qualche incertezza.	7
Conoscenze complete. Buone capacità di esposizione e autonomia nell'operare collegamenti. Padronanza dei linguaggi specifici. Metodo di studio autonomo. Applicazione generalmente corretta degli apprendimenti in contesti nuovi.	8
Conoscenze complete e approfondite. Ottime capacità espositive con rielaborazione personale e padronanza dei linguaggi specifici. Metodo di studio efficace. Applicazione corretta degli apprendimenti in contesti nuovi.	9
Conoscenze complete, approfondite ed organiche. Brillanti capacità espositive e di rielaborazione critica, associata a sicura padronanza dei linguaggi specifici. Metodo di studio efficace e personale. Applicazione corretta ed originale degli apprendimenti in contesti nuovi.	10

4.7 Valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria – corrispondenza livelli di apprendimento-voti

Ai sensi dell'art. 2, c. 2, del D. Lgs. n. 62/2017 "La valutazione (...) è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". A tale riguardo, si riporta di seguito il prospetto delle corrispondenze fra descrittori dei livelli di apprendimento e voti per la scuola primaria.

<i>DESCRITTORI</i>	<i>VOTO</i>
Non adeguato raggiungimento degli obiettivi didattici. Scarsa autonomia negli apprendimenti.	5
Parziale raggiungimento degli obiettivi didattici. Utilizzo guidato degli apprendimenti in contesti analoghi.	6
Adeguato raggiungimento degli obiettivi didattici. Utilizzo degli apprendimenti in contesti analoghi.	7
Pieno raggiungimento degli obiettivi didattici. Utilizzo degli apprendimenti in contesti diversi.	8
Completo raggiungimento degli obiettivi didattici. Piena autonomia nell'utilizzo degli apprendimenti in contesti diversi.	9
Completo e consapevole raggiungimento degli obiettivi didattici. Piena autonomia nell'utilizzo degli apprendimenti in contesti diversi con l'apporto di contributi personali.	10

4.8 Valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria – corrispondenza obiettivi-voti - Alunni disabili (l. 104/92)

Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo non raggiunto	5	Mancata consegna, comportamento oppositivo, altro...
Obiettivo parzialmente raggiunto	6	Guidato
Obiettivo raggiunto in parte	7	Con <i>prompt</i> iniziale
Obiettivo parzialmente raggiunto	8	In autonomia
Obiettivo raggiunto	9	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	10	Generalizzato nei diversi contesti

Essendo Il PEI esplicitato per obiettivi, si considerano gli stessi come sintesi di conoscenze e abilità.

4.9 Criteri per la valutazione del comportamento nella scuola primaria

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>VALUTAZIONE</i>
CONVIVENZA CIVILE	Assume sempre comportamenti corretti per la sicurezza propria e altrui. Rispetta sempre le persone, le cose e gli spazi frequentati.	Comportamento LODEVOLLE
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta sempre le regole per la convivenza civile.	
RESPONSABILITÀ	Si assume sempre la responsabilità dei propri comportamenti.	
RELAZIONALITÀ	Adegua sempre la propria modalità di relazione a seconda dell'interlocutore e della situazione: distingue la relazione tra pari da quella con gli adulti; assume atteggiamenti collaborativi. Rispetta sempre le opinioni altrui: ascolta e non denigra né prevarica l'interlocutore.	

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>VALUTAZIONE</i>
CONVIVENZA CIVILE	Assume comportamenti corretti per la sicurezza propria e altrui. Rispetta le persone, le cose e gli spazi frequentati.	Comportamento RESPONSABILE
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta le regole per la convivenza civile.	
RESPONSABILITÀ	Si assume la responsabilità dei propri comportamenti.	
RELAZIONALITÀ	Adegua la propria modalità di relazione a	

	<p>seconda dell'interlocutore e della situazione: distingue la relazione tra pari da quella con gli adulti; assume atteggiamenti collaborativi.</p> <p>Rispetta le opinioni altrui: ascolta e non denigra né prevarica l'interlocutore.</p>	
--	---	--

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>VALUTAZIONE</i>
CONVIVENZA CIVILE	Assume generalmente comportamenti corretti per la sicurezza propria e altrui. Rispetta generalmente le persone, le cose e gli spazi frequentati.	Comportamento ADEGUATO
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta generalmente le regole per la convivenza civile.	
RESPONSABILITÀ	Si assume generalmente la responsabilità dei propri comportamenti.	
RELAZIONALITÀ	Adegua generalmente la propria modalità di relazione a seconda dell'interlocutore e della situazione: distingue la relazione tra pari da quella con gli adulti; assume atteggiamenti collaborativi. Rispetta generalmente le opinioni altrui: ascolta e non denigra né prevarica l'interlocutore.	

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>VALUTAZIONE</i>
CONVIVENZA CIVILE	Assume a volte comportamenti corretti per la sicurezza propria e altrui. Rispetta a volte le persone, le cose e gli spazi frequentati.	Comportamento NON SEMPRE ADEGUATO
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta a volte le regole per la convivenza civile.	
RESPONSABILITÀ	Si assume a volte la responsabilità dei propri comportamenti.	
RELAZIONALITÀ	Adegua a volte la propria modalità di relazione a seconda dell'interlocutore e della situazione: distingue la relazione tra pari da quella con gli adulti; assume atteggiamenti collaborativi. Rispetta a volte le opinioni altrui: ascolta e non denigra né prevarica l'interlocutore.	

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>VALUTAZIONE</i>
CONVIVENZA CIVILE	Assume quasi mai/mai comportamenti corretti per la sicurezza propria e altrui.	

	Rispetta quasi mai/ mai le persone, le cose e gli spazi frequentati.	Comportamento INADEGUATO
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta quasi mai/mai le regole per la convivenza civile.	
RESPONSABILITÀ	Si assume quasi mai/mai la responsabilità dei propri comportamenti.	
RELAZIONALITÀ	Adeguata quasi mai/mai la propria modalità di relazione a seconda dell'interlocutore e della situazione: non distingue la relazione tra pari da quella con gli adulti; non assume atteggiamenti collaborativi. Rispetta quasi mai/mai le opinioni altrui: non ascolta, denigra e/o prevarica l'interlocutore.	

4.10 Criteri per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado

Ai sensi dell'art. 2, c. 5, del D. Lgs. n. 62/2017 "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione"; pertanto, anche nella scuola secondaria di I grado la valutazione del comportamento non avviene più mediante voto numerico, bensì attraverso la formulazione di un giudizio. L'Istituto adotta i criteri per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di I grado sintetizzati nel prospetto seguente.

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO	VALUTAZIONE
		<i>Nel corso del quadrimestre/anno scolastico l'alunno/a ha mantenuto un comportamento molto positivo, evidenziando:</i>	comportamento MOLTO POSITIVO
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti	Pieno rispetto delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola	
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.	Pieno e consapevole rispetto delle regole stabilite e del Regolamento d'Istituto	
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente	Partecipazione attiva e propositiva alla vita	

	atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria	della classe e alle attività scolastiche	
RESPONSABILITÀ	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di compiti e/o attività assegnati o prescelte	
RELAZIONALITÀ	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari	

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO	VALUTAZIONE
		<i>Nel corso del quadrimestre/anno scolastico l'alunno/a ha mantenuto un comportamento responsabile, evidenziando:</i>	comportamento RESPONSABILE
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti	Rispetto delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola	
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.	Rispetto delle regole stabilite e del Regolamento d'Istituto	
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	
RESPONSABILITÀ	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.	Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento dei compiti e/o attività assegnati.	
RELAZIONALITÀ	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari	

	della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo		
--	---	--	--

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO	VALUTAZIONE
		<i>Nel corso del quadrimestre/anno scolastico l'alunno/a ha mantenuto un comportamento adeguato evidenziando:</i>	comportamento ADEGUATO
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti	Rispetto delle persone, degli ambienti e materiali della Scuola	
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.	A volte rispetto parziale delle regole stabilite e del Regolamento d'Istituto	
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria	Partecipazione alterna alle attività scolastiche	
RESPONSABILITÀ	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.	In generale adempimento dei propri doveri scolastici ma con occasionale discontinuità nello svolgimento delle attività proposte	
RELAZIONALITÀ	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo	Atteggiamento adeguato nei confronti di adulti e pari.	

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO	VALUTAZIONE
		<i>Nel corso del quadrimestre/anno scolastico l'alunno/a ha mantenuto un comportamento non sempre adeguato,</i>	comportamento NON SEMPRE ADEGUATO

		<i>evidenziando:</i>	
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti	Talvolta mancanza di rispetto verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola	
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.	Rispetto parziale delle regole stabilite e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note disciplinari scritte	
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria	Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche	
RESPONSABILITÀ	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.	Parziale adempimento dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento delle attività proposte	
RELAZIONALITÀ	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo	Atteggiamento non sempre adeguato nei confronti di adulti e pari	

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO	VALUTAZIONE
		<i>Nel corso del quadrimestre/anno scolastico l'alunno/a ha mantenuto un comportamento inadeguato, evidenziando:</i>	
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti	Scarso rispetto delle persone; danneggiamenti agli ambienti e/o ai materiali della Scuola.	comportamento INADEGUATO
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale	Continue e reiterate inosservanze delle	

	e rispettarle.	regole stabilite e del Regolamento d'Istituto; irrogazione di provvedimenti disciplinari quali l'allontanamento dalle lezioni	
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria	Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche	
RESPONSABILITÀ	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.	Inadempimento dei doveri scolastici (mancato svolgimento delle consegne nella generalità delle discipline)	
RELAZIONALITÀ	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo	Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari	

4.11 Criteri per la valutazione Insegnamento Religione Cattolica (IRC) e Attività Alternative IRC

<i>CRITERI DI VALUTAZIONE IRC</i>	<i>GIUDIZIO</i>
L'attenzione è stata superficiale, la partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stato occasionale e poco proficua. La conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati risultano insufficienti.	Insufficiente
L'impegno è stato discontinuo. La partecipazione e l'interesse alle attività e al dialogo educativo sono stati settoriali. La conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati risultano sufficienti.	Sufficiente
L'impegno e la partecipazione alle attività e al dialogo educativo sono stati nel complesso soddisfacenti. L'alunno ha dimostrato una discreta capacità di rielaborare gli argomenti proposti.	Buono
L'impegno e la partecipazione alle attività e al dialogo educativo sono stati soddisfacenti. L'alunno ha dimostrato una apprezzabile capacità di rielaborare gli argomenti proposti.	Distinto
L'impegno è stato proficuo e costante. L'alunno ha partecipato alle attività e al dialogo educativo in modo attivo apportando contributi pertinenti e personali. Ha dimostrato un buon interesse e una ottima capacità di rielaborare gli argomenti proposti.	Ottimo

Il voto dell'insegnante di IRC, per chi se ne avvale, se determinante per l'ammissione alla classe successiva o all'esame, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

<i>CRITERI DI VALUTAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVE A IRC</i>	<i>GIUDIZIO</i>
L'impegno è mancato. L'attenzione dimostrata è stata superficiale, la partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata occasionale e poco proficua.	Insufficiente
L'impegno è stato accettabile. La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata abbastanza continua; l'interesse dimostrato è stato sostanzialmente positivo.	Sufficiente
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata nel complesso soddisfacente; ha dimostrato una discreta capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti.	Buono
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata molto buona; ha dimostrato una apprezzabile capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti.	Distinto
L'impegno è stato proficuo. La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata attiva; ha dimostrato un interesse alto nonché una ottima capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti.	Ottimo

Il voto dell'insegnante di Attività alternativa a IRC, per chi se ne avvale, se determinante per l'ammissione alla classe successiva o all'esame, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4.12 Criteri per la non ammissione alla classe successiva

SCUOLA PRIMARIA

Ai sensi dell'art. 3, c. 3, del D. Lgs. 62/2017, nella scuola primaria *“I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione”*.

La non ammissione alla classe successiva va intesa:

- come finalizzata alla costruzione di condizioni per attivare/riattivare un processo positivo in relazione agli apprendimenti, con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno/a, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento eccezionale, comunque subordinato alla preventiva adozione di documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati efficaci.

I docenti della classe, in sede di scrutinio finale, potranno non ammettere gli alunni alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità, in casi di eccezionale gravità laddove ricorrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze nelle conoscenze e abilità propedeutiche all'acquisizione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);

- assenza di miglioramenti nei processi di acquisizione di conoscenze e abilità malgrado l'attivazione di interventi di supporto specifici ed individualizzati/ personalizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati/ personalizzati, relativamente alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- puntuale informazione e condivisione con la famiglia del percorso didattico e delle finalità formative della non ammissione alla classe successiva.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Ai sensi dell'art. 6, c. 2, del D. Lgs. 62/2017, nella scuola secondaria di I grado *“Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo”*.

La non ammissione alla classe successiva va intesa:

- come finalizzata alla costruzione di condizioni per attivare/riattivare un processo positivo in relazione agli apprendimenti, con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno/a, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento comunque subordinato ad analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno/a effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche alla preventiva adozione di documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati efficaci.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il complessivo processo di maturazione di ciascun/a alunno/a negli apprendimenti, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- di eventuali PDP / PEI elaborati ed approvati;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze/abilità/competenze;
- dell'andamento dell'alunno/a nel corso dell'anno, con riguardo a:
 - la costanza e la qualità dell'impegno nello svolgimento del lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte agli stimoli e ai supporti individualizzati approntati;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo è deliberato a maggioranza (all'unanimità) dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

- mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti nella generalità delle discipline e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;
- complessiva insufficiente maturazione nei processi di apprendimento, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

- mancanza di apprezzabili miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dalla scuola;
- mancanza di apprezzabili miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;
- rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;
- allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 249/1998).

4.13 Giudizio descrittivo dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito – Scuola Secondaria di I grado

La valutazione periodica e finale è integrata dalla descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. (C.M. 1865/17)

I relativi indicatori sono desunti dalle seguenti Competenze Chiave:

a) Imparare ad imparare; b) Competenze civiche e sociali; c) Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità.

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI (da selezionare)</i>
Progressi nell'apprendimento	notevoli, buoni, gradualmente, costanti, rapidi, lenti, incostanti
Autonomia personale (<i>attitudine a reperire strumenti/ materiali necessari e loro utilizzo</i>)	buona, sicura, adeguata, in graduale espansione, da rafforzare, da guidare, insicura
Relazione (<i>interazione con i compagni, ruolo nell'esprimere e trasmettere fiducia, creazione clima propositivo</i>)	serena, costruttiva, positiva, propositiva, in evoluzione, conflittuale
Partecipazione	responsabile e costruttiva, attiva e pertinente, collaborativa, propositiva e costante, saltuaria, da sollecitare, selettiva, dispersiva
Responsabilità (<i>impegno, attenzione</i>)	efficace, costante, in graduale crescita, alterna, occasionale, inadeguata
Consapevolezza	piena, positiva, in espansione, scarsa

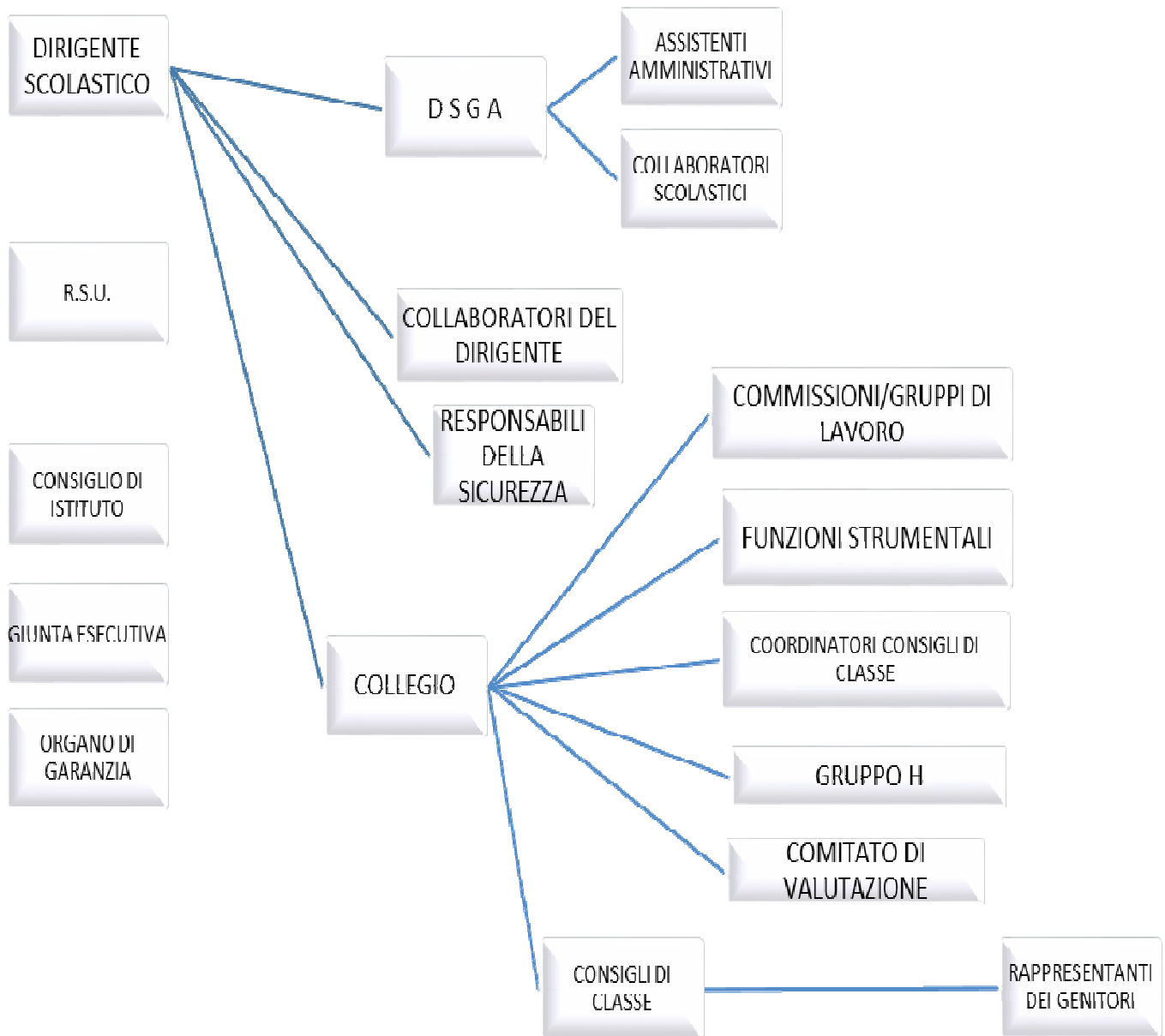
4.14 Criteri per la valutazione Insegnamento Lingua e Cultura friulana

<i>DESCRITTORE</i>	<i>GIUDIZIO</i>
La partecipazione e l'interesse sono discontinui. L'alunno/a dimostra incertezze nel comprendere parole e/o frasi in lingua, non sa riprodurre semplici espressioni orali.	Insufficiente
La partecipazione e l'interesse sono altalenanti. L'alunno/a ascolta e comprende in modo parziale parole e/o frasi in lingua, sa riprodurre semplici espressioni orali e scritte.	Sufficiente
La partecipazione e l'interesse sono costanti e nel complesso soddisfacenti.	Buono

L'alunno/a dimostra una buona capacità ad ascoltare e comprendere parole, frasi e/o semplici testi in lingua, sa usare semplici espressioni orali e scritte.	
La partecipazione e l'interesse dimostrati sono attivi e costanti. L'alunno/a sa ascoltare e comprendere parole, frasi e/o testi in lingua, sa usare correttamente espressioni orali e scritte.	Distinto
La partecipazione e l'interesse dimostrati sono efficaci e propositivi. L'alunno/a sa ascoltare e comprendere frasi e/o testi in lingua, usa in modo funzionale espressioni orali e scritte.	Ottimo

5. PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

5.1 Organigramma



5.2 Funzionigramma

Si riporta di seguito il funzionigramma dell'Istituto relativo al corrente a.s. 2019/20

DIREZIONE DELL'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Mauro CECOTTI
DIRETTORE SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	Daniela BERGAMO

CONSIGLIO DI ISTITUTO

PRESIDENTE	DA ELEGGERE
DIRIGENTE SCOLASTICO	CECOTTI Mauro
DOCENTI	CHIARANDINI Susanna DAVOLI Caterina ELEGANTE Elena FIGLIOLIA Maria Antonia MILANESE Patrizia PEZZARINI Laura VATRI Elena VIDONI Anna
GENITORI	BARDELLI Marco DE RE Chiara GROSSO Serena MARCOLONGO Monica PONSELÈ Claudia TREVISAN Giacomo VIDUSSI Giuliano
ATA	BARBETTI Flavia

GIUNTA ESECUTIVA

PRESIDENTE	Mauro CECOTTI
DOCENTI	Maria FIGLIOLIA
GENITORI	BARDELLI Marco
ATA	BARBETTI Flavia
D.S.G.A.	Daniela BERGAMO

ORGANO DI GARANZIA

Presidente	Dirigente scolastico prof. Mauro CECOTTI
Componente Docenti	Prof. ^{ssa} VIDONI Anna (membro effettivo)
	Prof. ^{ssa} FIGLIOLIA Maria (membro supplente)
Componente GENITORI	Sig. ^{ra} DE RE Chiara (membro effettivo)
	Sig. ^{ra} PONSELÈ Claudia (membro effettivo)

	Sig. TREVISAN Giacomo (membro supplente)
--	--

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Area	Docente collaboratore
Coordinamento generale didattico-organizzativo dell'Istituto	FIGLIOLIA M.
	MILANESE P.
Coordinamento didattico-organizzativo Area Scuola Infanzia	ELEGANTE E.
Coordinamento didattico-organizzativo Area Scuola Primaria	MANETTI M.F.
	MILANESE P.
Coordinamento didattico-organizzativo Area Scuola Sec. I gr.	FIGLIOLIA M.

SICUREZZA

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Mauro CECOTTI
R.S.P.P.	P.I. SETTE Alessandro
R.L.S.	C.S. VECCHIATTO Giorgio
REFERENTI DI PLESSO SICUREZZA	
Sede Benedetti	FRANZOLINI S.
Sede Centazzo	FELICE M.T.
Sede I Maggio	BARACCETTI F.
Sede Taverna	SIGNORELLO A.
Sede Divisione A. J.	PIGHIN A.
Sede Fruch	VORANO L.
Sede Rodari	PAULITTI R.
Sede San Domenico	MORANDINI R.
Sede Tiepolo	FIGLIOLIA M.

FUNZIONI STRUMENTALI

INTEGRAZIONE / PROMOZIONE SUCCESSO FORMATIVO ALUNNI BES 1 (DISABILITÀ):	
DOCENTE	BORANDO S.- TOMADINI S.
COMPITI	<ul style="list-style-type: none">- raccordo con segreteria per documentazione;- supervisione PEI;- rapporti con le famiglie e con l'èquipe socio-sanitaria;- coordinamento PAI e attività GLI.

INTEGRAZIONE / PROMOZIONE SUCCESSO FORMATIVO ALUNNI BES 2 (DSA - DES) – BES 3 (ALTRI BES):	
DOCENTE	IOAN D.
COMPITI	<ul style="list-style-type: none">- raccordo con segreteria per documentazione;- supervisione PDP;- rapporti con le famiglie e con l'èquipe socio-sanitaria;- raccordo con attività GLI

INTEGRAZIONE / ORIENTAMENTO / PROMOZIONE SUCCESSO FORMATIVO ALUNNI STRANIERI	
DOCENTE	POLO A.
COMPITI	<ul style="list-style-type: none"> - Intercultura e accoglienza; - Raccordo con segreteria per documentazione; supervisione PDP; - Organizzazione interventi diretti a contrastare la dispersione scolastica.

INTERVENTI E SERVIZI PER I DOCENTI	
DOCENTE	CARLÀ M. S.
COMPITI	<ul style="list-style-type: none"> - gestione/ aggiornamento sito web (integrazione con le funzioni di segreteria); - innovazione organizzativa e didattica mediante TIC; - supervisione RE; - raccordo con consulente informatico; - collaudo dispositivi

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

COMMISSIONE PtOF	
COMPITI	Elaborazione/revisione POF triennale
Docenti	COIUTTI P. ELEGANTE E. MANETTI M.F. PASQUON S. PEZZARINI L. RIZZI V.

NUCLEO AUTOVALUTAZIONE ISTITUTO – NAI	
COMPITI	Adempimenti Sistema Nazionale di Valutazione - Elaborazione risultati prove Invalsi
Docenti	CERCONE A. FIGLIOLIA M. MILANESE P. POLO A. ROMAN S.

GRUPPO DI LAVORO DISPERSIONE E ORIENTAMENTO – SC. SECOND. I GR.	
COMPITI	Organizzazione stage allievi classi terze presso gli Istituti Superiori; collaborazione con il Centro di Orientamento FVG; coordinamento del lavoro di orientamento svolto dai docenti di classe all'interno della

	sede; raccolta e diffusione delle informazioni provenienti dagli Istituti Superiori e dal mondo del lavoro.
Docenti	FIGLIOLIA M. - ORTIS L.

COMMISSIONE PROMOZIONE SUCCESSO FORMATIVO ALUNNI STRANIERI	
COMPITI	Collaborazione / raccordo con la docente F.S. successo formativo alunni stranieri
Sede Benedetti	SIBEN I.
Sede Centazzo	MARSON L.
Sede I Maggio	CODARINI M.
Sede Taverna	MESTRONI F.
Sede Divisione A. J.	VESCA P.
Sede Fruch	ANZIL M.
Sede Rodari	POLO A.
Sede San Domenico	D'ANTONI M.
Sede Tiepolo	CAMPAGNOLI M.

COMMISSIONE CURRICOLI – COMPETENZE - VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA	
COMPITI	Verifica/rielaborazione curricula Definizione criteri di valutazione comuni Elaborazione prove comuni per la valutazione delle competenze. Elaborazione curricula verticali scuola primaria – scuola secondaria I grado per le educazioni
Sede Divisione A.	CERCONE A.
Sede Fruch	PALMISANO M.
Sede Rodari	TODERO E. (Musica) BRUSSI S. (Tecnologia) CAMERA G. (Arte)
Sede S. Domenico	PECCHIA R. D'ANTONI M. CARLÀ S. (Ed. Motoria)
Sede Tiepolo	FERUGLIO F. (Arte) FABBRO G. (Musica) RADICE V. (Tecnologia) PAPPARELLA G. (Ed. Motoria)

GRUPPO ORARIO SC. SECOND. I GR.	
COMPITI	Definizione orario delle classi per l'intero a.s. ed eventuali aggiornamenti
Docenti	TURCO G. - VIDONI A.

COORDINATORI DI PLESSO	
Sede Benedetti	ELEGANTE E.
Sede Centazzo	MARSON L.
Sede I Maggio	VENIER M., DELLA SCHIAVA M.
Sede Taverna	MESTRONI L. - OLIVO L.
Sede Divisione A. J.	PEZZARINI L. – CARLESSO N.

Sede Fruch	MILANESE P. - TONUTTI I.
Sede Rodari	MANETTI M.F. - TODERO E.
Sede San Domenico	CARLA M.
Sede Tiepolo	FIGLIOLIA M.

REFERENTI INFORMATICA / CONTRIBUTI SITO WEB	
COMPITI	Controllo / mantenimento dotazione informatica di plesso Regolare il flusso di informazioni / notizie da inserire sul sito web d'Istituto
Sede Benedetti	PEGORARO I.
Sede Centazzo	COCETTA M.
Sede I Maggio	-
Sede Taverna	OLIVO L.
Sede Divisione A. J.	BAGNAROL E.- MISDARIIS F.
Sede Fruch	FERUGLIO M. - TONUTTI I.
Sede Rodari	FIOR S.
Sede San Domenico	CARLA M.
Sede Tiepolo	MANNINO D. - RAGUSEO D.

REFERENTI INVALSI	
COMPITI	Organizzazione materiali e svolgimento prove Invalsi
Settore Primaria	INCORONATO P.
Settore Secondaria	FIGLIOLIA M.

REFERENTE ATTUAZIONE CURRICOLO FRIULANO	
Docente	ROSSI L.

GRUPPO FRIULANO	
Plesso	Docenti
Sede Benedetti	MINISINI I.
Sede Centazzo	COCETTA M.
Sede I Maggio	VENIER M.
Sede Taverna	COIUTTI P.
Sede Divisione A. J.	ROSSI L.- TOMADINI S.
Sede Fruch	FERUGLIO M.
Sede Rodari	PAULITTI R. - TOMADINI S.
Sede San Domenico	ROMAN S.

REFERENTI REFEZIONE SCOLASTICA	
COMPITI	Gestione relazioni con il Comune - Uff. Refezione scolastica
SCUOLA INFANZIA	VATRI E.
SCUOLA PRIMARIA	ARAMINI M.S.
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	ORTIS L.

COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE – SECONDARIA I GRADO
--

1^A	MANNINO D.
1^B	CARRANO F.
1^C	PIVETTA N.
2^A	FIGLIOLIA M.
2^B	BARBIERATO E.
2^C	VIDONI A.
3^A	ORTIS L.
3^B	RIZZI V.
3^C	CAMPAGNOLI M.

COORDINATORI CLASSE PRIMARIA (gestione RE adempimenti classe)		
<i>Plesso</i>	<i>Classe</i>	<i>Docente</i>
DIVISIONE A.J.	1^A	CARLESSO N.
	1^B	GUGLIELMO P.
	2^A	PIGHIN A.
	3^A	CERCONE A.
	4^A	PEZZARINI L.
	4^B	MISDARIIS F.
	5^A	VESCA P.
FRUCH	1^A	VORANO L.
	1^B	BULIAN M.
	2^A	MILANESE P.
	3^A	TONUTTI I.
	4^A	BRAGAGNOLO G.
	5^A	ANZIL M.
RODARI	1^A	FABIANI O.
	1^B	UNFER S.
	2^A	CHIARANDINI S.
	2^B	CACCAMO F.
	2^C	CAMERA G.
	3^A	CAVALERI D.
	3^B	PASQUON S.
	4^A	IOAN D.
	4^B	DAVOLI C.
	5^A	PAULITTI R.
	5^B	ACCARDI V.
SAN DOMENICO	1^A	D'ANTONI M.
	2^A	TAVERNA C.
	3^A	CARLÀ S.
	4^A	RAINERO M.
	5^A	CENTOLA G.

SORVEGLIANZA MENSA SCUOLA SECONDARIA I GR.	
--	--

Docenti	BARBIERATO E. FABBRO G.
---------	----------------------------

	ORTIS L. PAPPARELLA G. RAGUSEO D. SERRANI V.
--	---

REFERENTE ATTIVITÀ TIROCINANTI UNIUD	
Docente	VESCA P.

COORDINAMENTO ATTIVITÀ IPDA	
Docenti	DE CRIGNIS C. - ARAMINI M. S.

COORDINAMENTO CONTINUITÀ NIDI – SCUOLA INFANZIA	
Docente	ELEGANTE E.

COMITATO DI VALUTAZIONE		
DRIGENTE SCOLASTICO	CECOTTI Mauro	
GENITORI	DE RE Chiara	Consiglio di Istituto
	TREVISAN Giacomo	Consiglio di Istituto
DOCENTI	CHIARANDINI Susanna	Sc. Prim. "Rodari"
	ORTIS Laura	Sc. Sec. I gr. "Tiepolo"
	VATRI Elena	Sc. Inf. "Centazzo"
COMPONENTE ESTERNO individuato da USR FVG	PERTOLDI Annamaria	Dirigente scolastico IT "A. Zanon" - UD

GLI	
COMPITI	Supporto alla distribuzione delle ore di sostegno in base alle obiettive necessità rilevate; Partecipazione alle riunioni di equipes; Contatti con le famiglie; Supporto elaborazione PAI
Docenti	Tutti i docenti di sostegno

RSU - RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA	
Docenti	VATRI E. - FABIANI S.
A.T.A.	ABBATE R.

PERSONALE ATA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	ACQUAFREDDA Annamaria BUCCINO Rosalba PLAZZOTTA Cosetta	AREA PERSONALE
	PONTONI Edgarda	AREA CONTABILE E FINANZIARIA
	VAZZAZ Luisa PINTO Donata	AREA ALUNNI
COLLABORATORI SCOLASTICI	ABBATE Rita BARBETTI Flavia	

	BATTISTELLA Marina BRUNO Concettina CARFORA Rosa COLUSSA Alessandra D'AGOSTINI Sonia D'ONOFRIO Francesca DIPLOTTI Lidia GIRALDI Franco INGENITO Antonella LORUSSO Vincenzo MACCARRONE Monica MALAFRONTI Nicola MORABITO Rosa POLETTI Claudia POSTIGLIONE Alba RANIERI Moreno Santo RONDINE Lucia SATTOLO Monica TAM Mafalda TASSILE Monica VECCHIATTO Giorgio ZENAROLA Francesca	
--	---	--

5.3 Funzionamento didattico

SCUOLE DELL'INFANZIA (plessi Benedetti - Centazzo - I Maggio - Taverna)

Le attività didattiche sono articolate su un orario settimanale di 40 ore (8:00 - 16:00 per 5 giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì).

SCUOLE PRIMARIE: CURRICOLO SCOLASTICO - TEMPO NORMALE (plessi Divisione Alpina Julia - Fruch - San Domenico)

Disciplina – Attività	cl. 1 [^] ore	cl. 2 [^] ore	cl. 3 [^] ore	cl. 4 [^] ore	cl. 5 [^] ore
IRC / AA IRC	2	2	2	2	2
Lingua italiana	8	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	1 o 2	1 o 2	1 o 2
Matematica	6	6	5 o 6	5 o 6	5 o 6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte ed immagine	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	27	27	27

SCUOLE PRIMARIE: CURRICOLO SCOLASTICO - TEMPO PIENO (plesso Rodari)

Disciplina – Attività	cl. 1 [^] ore	cl. 2 [^] ore	cl. 3 [^] ore	cl. 4 [^] ore	cl. 5 [^] ore
IRC / AA IRC	2	2	2	2	2
Lingua italiana	8	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte ed immagine	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore	30	30	30	30	30

SCUOLA SECONDARIA I GRADO: CURRICOLO SCOLASTICO

Curricolo a 30 ore	
Disciplina	Ore settimanali
Italiano	6
Storia – Geografia	3
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
IRC/AA IRC	1
Approfondimento in materie letterarie	1
Totale ore	30

5.4. Piano attività docenti

Il Piano delle Attività del Personale Docente (PAPD) delinea le attività e i conseguenti impegni del personale docente, con particolare riguardo alle attività funzionali all'insegnamento (art. 29 CCNL 2007), viene predisposto annualmente dal Dirigente scolastico e sottoposto all'approvazione da parte del Collegio dei Docenti; considerato l'orizzonte temporale triennale del presente Piano dell'Offerta Formativa, si provvederà ad integrarlo con il PAPD annuale per ciascun anno del triennio 2019-2022.

5.5 Orari plessi e segreteria

SCUOLE DELL'INFANZIA	
BENEDETTI - Via Val di Resia, 11 - Udine	
CENTAZZO - Via delle Scuole, 2 - Udine (Rizzi)	
PRIMO MAGGIO - Via Martignacco, 60 - Udine	
TAVERNA - Piazza Polonia, 2 - Udine	
Organizzazione oraria	Dal lunedì al venerdì
Ingresso	Dalle ore 8.00 alle ore 9.00
Uscita	Dalle ore 11.45 alle ore 12.00 Dalle ore 13.00 alle ore 13.15 Dalle ore 15.40 alle ore 16.00
Ingresso anticipato	Dalle ore 7.50 su richiesta motivata e con il raggiungimento di un congruo numero di interessati.

SCUOLE PRIMARIE	
DIVISIONE ALPINA JULIA - Piazza Polonia, 1 – Udine	
Organizzazione oraria	27 h. - dal lunedì al venerdì
Ingresso	Suono prima campana 8:01, inizio lezioni ore 8:06
Uscita	Alle ore 13:30
Doposcuola ridotto - Gestione COMUNE DI UDINE	Dalle ore 13.30 alle ore 15.00 Dal lunedì al venerdì
Doposcuola pieno - Gestione COMUNE DI UDINE	Dalle ore 13.30 con uscita alle ore 16.00, 16.30 o 17.00 Dal lunedì al venerdì
Pre-accoglienza - Gestione COMUNE DI UDINE	Su richiesta, al raggiungimento di un congruo numero di interessati
FRUCH - Via delle Scuole, 2 – Udine (Rizzi)	
Organizzazione oraria	Dal lunedì al venerdì - 27 h + 1 mensa
Ingresso	Dalle ore 8.00
Uscita	Alle ore 13.00
Rientro pomeridiano	mercoledì fino alle ore 16.00 con mensa
Servizi di tempo integrato gestito dall'Associazione "Alveare Onlus"	Mensa: dalle ore 13.00 alle 14.00 lunedì, martedì, giovedì venerdì Studio assistito: dalle 14.00 alle 16.00 lunedì, martedì, giovedì venerdì Post-accoglienza: dalle 16.00 alle 17.30 Pre-accoglienza: dalle 7.30 alle 8.00 Da lunedì a venerdì
RODARI - Via Val di Resia, 13 - Udine	
Organizzazione oraria	Dal lunedì al venerdì - 40 h (tempo pieno)
Ingresso	Alle ore 8.15
Uscita	Alle ore 16.15
Pre-accoglienza Gestita dal comune di Udine	Dalle ore 7.25 alle ore 8.10 Dal lunedì al venerdì
Post-accoglienza Gestita dal Comune di Udine	Su richiesta, al raggiungimento di un congruo numero di interessati
SAN DOMENICO - Via Derna, 8 - Udine	

Organizzazione oraria	Dal lunedì al venerdì - 27 h + 1 di mensa
Ingresso	Alle ore 8.00
Uscita	Alle ore 13.00
Rientro pomeridiano	lunedì - fino alle ore 16.00 con mensa
Doposcuola ridotto Gestito dal Comune di Udine	Dalle ore 13.00 alle ore 14.30 Dal martedì al venerdì
Doposcuola pieno Gestito dal Comune di Udine	Dalle ore 13.00 alle ore 16.30 Dal martedì al venerdì

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TIEPOLO – via Del Pioppo, 61 - Udine	
Organizzazione oraria 30 h su 6 giorni	Dal lunedì al sabato
Ingresso	Prima campana alle ore 7.55, ore 8.00 inizio lezioni
Uscita	Alle ore 13.00
Organizzazione oraria 30 h su 5 giorni (settimana corta)	Dal lunedì al venerdì
Ingresso	Prima campana alle ore 7.55, ore 8.00 inizio lezioni
Uscita	Alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì
Rientri pomeridiani	lunedì dalle 14.00 alle 17.00 mercoledì dalle 14.00 alle 16.00
Mensa interna per i richiedenti con iscrizione al Servizio Ristorazione Comune di UD	dalle 13.00 alle 14.00
Doposcuola in collaborazione con l'Associazione giovanile di promozione sociale "Get Up"	martedì e giovedì dalle 14.00 alle 16.00

Uffici di Segreteria – via Val di Resia, 13

Apertura al pubblico	orari
da lunedì a venerdì	dalle ore 11.00 alle ore 13.00
sabato	dalle ore 10.30 alle ore 12.30
n. telefono	0432 1276111
e-mail	udic84100a@istruzione.it
Pec	udic84100a@pec.istruzione.it
Sito	https://1icudine.edu.it

5.6 Patto educativo di corresponsabilità

Il patto educativo di corresponsabilità (integrato ed aggiornato con delibera del Consiglio d'Istituto n. 151 del 5 settembre 2017) è lo strumento finalizzato a definire, in maniera condivisa, i diritti e i doveri che stanno a fondamento del rapporto tra scuola, alunni e famiglie.

L'obiettivo del patto educativo è quello di condividere con la famiglia i nuclei fondanti dell'azione educativa della scuola. Le tre componenti, scuola, famiglia, alunni, assumono, pertanto, ognuna per i propri ambiti di competenza, gli impegni di seguito riportati:

SCUOLA

1. Creare un clima sereno e corretto favorendo lo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze.
2. Favorire comportamenti corretti e rispettosi dei valori sanciti dalla Costituzione Italiana.
3. Riconoscere, sostenere ed accompagnare le diverse abilità e le forme del disagio, predisponendo attività dirette al recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio per favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza.
4. Contrastare ogni forma di pregiudizio e di emarginazione, favorendo la piena integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali (BES).
5. Realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali metodologiche e pedagogiche elaborate nel PtOF, tutelando il diritto di tutti ad apprendere.
6. Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati.
7. Comunicare con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta.
8. Prestare ascolto e attenzione, con continuità e riservatezza, ai problemi degli alunni al fine di ricercare una possibile sinergia con le famiglie.
9. Organizzare iniziative di informazione e prevenzione del cyberbullismo, rivolte a personale, studenti e famiglie.
10. Segnalare ai genitori e alle autorità competenti i casi di cyberbullismo di cui viene a conoscenza.

FAMIGLIA

1. Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettandone la libertà di insegnamento e la competenza valutativa.
2. Garantire la regolare frequenza dei propri figli rispettando gli orari di inizio e di fine lezione.
3. Tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche controllando costantemente il diario e le comunicazioni scuola – famiglia (firmare avvisi, circolari, controllare le comunicazioni in bacheca e sul sito web dell'Istituto...).
4. Partecipare alle riunioni previste e ai momenti di incontro stabiliti per informarsi sul percorso di maturazione educativo - didattica dei figli.
5. Accertarsi che il proprio figlio svolga puntualmente i compiti assegnati per casa.
6. Garantire il possesso del corredo, dei materiali e degli strumenti indispensabili al lavoro scolastico.
7. Intervenire con responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico anche con il recupero e/o il risarcimento del danno.
8. Presentare, analizzare, e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.
9. Stabilire regole per l'utilizzo dei social network da parte dei propri figli.

10. Segnalare tempestivamente all'Istituto e/o alle autorità competenti episodi di cyberbullismo di cui venisse a conoscenza, anche se verificatisi al di fuori dell'orario scolastico

ALUNNI

1. Frequentare regolarmente e rispettare gli orari.
2. Assolvere costantemente gli impegni scolastici.
3. Rispettare i compagni, gli adulti, gli ambienti e i materiali.
4. Impegnarsi a creare rapporti di solidarietà e di integrazione all'interno del gruppo.
5. Impegnarsi a mantenere costante la propria attenzione.
6. Partecipare e collaborare attivamente alla vita della classe e del gruppo.
7. Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola.
8. Avere consapevolezza che ad ogni azione scorretta corrisponde una sanzione avente uno scopo educativo.
9. Segnalare tempestivamente a genitori e insegnanti episodi di cyberbullismo di cui fossero vittime o testimoni.
10. Dissociarsi in modo esplicito nei social media da episodi di cyberbullismo di cui fossero testimoni.

5.7 Rapporti con il territorio

La scuola, in base alle necessità e alle esigenze dell'utenza, si avvale della collaborazione di diversi enti e soggetti dislocati sul territorio. Tale collaborazione può essere richiesta direttamente dall'Istituto oppure essere offerta dagli enti stessi; in tal caso la scuola si riserva la facoltà di aderire o meno alle iniziative proposte.

Con alcune realtà la collaborazione con l'Istituto è ormai consolidata e costante; ogni anno le sedi scolastiche stabiliscono contatti e realizzano con il contributo di enti diversi attività volte all'approfondimento di specifici argomenti legati alla progettazione didattico-educativa.

Le aree di intervento riguardano i seguenti ambiti:

A. AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

- **Regione FVG – Direzione Centrale Lavoro, formazione e istruzione e il CENTRO REGIONALE PER L'ORIENTAMENTO** - promuovono attività di orientamento per favorire la prosecuzione negli studi, fornendo adeguati supporti alle scelte scolastiche.
- **Ce.V.I. (Centro di volontariato internazionale)** - organizzazione non governativa che opera nei settori dell'educazione della sensibilizzazione e della promozione di programmi di sviluppo, propone attività dirette alla promozione dell'interculturalità. In modo estemporaneo l'Istituto si avvale della collaborazione di associazioni di volontariato del territorio.
- **E.R.T. (Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia)** - La sua attività principale è la cura e la realizzazione, in sintonia e in collaborazione con gli Enti territoriali, di eventi culturali anche orientati alla scuola, con attività di spettacolo, laboratorio e progetti speciali.

- **CSS Udine** Le scuole dell'Istituto collaborano con il *Centro Servizi Spettacolo* che propone spettacoli teatrali in orario curricolare con trasporto, promuove iniziative di formazione per i docenti e gestisce l'utilizzo dei teatri cittadini.
- **DAMATRÀ – Crescere leggendo**, iniziativa di promozione della lettura tra le proposte della società cooperativa sociale senza fini di lucro che ha come scopo sociale la ricerca educativa e culturale, perseguita attraverso la narrazione, l'arte e l'espressione creativa.
- **COMUNE DI UDINE** – promuove l'educazione dei giovani cittadini attraverso percorsi di educazione civica gratuiti. Nell'ambito delle proposte culturali del Comune le scuole aderiscono alle iniziative promosse da:
 - Civici musei
 - Ludoteca
 - Progetto Pedibus
 - Biblioteche civica, di quartiere, d'Istituto
- **I.C. BASILIANO e SEDEGLIANO** – Istituto organizzatore del Rally Matematico Transalpino una "gara" di giochi matematici, problemi, rompicapo dedicata a tutte le classi, a partire dalla terza della scuola primaria fino alla seconda della scuola secondaria di secondo grado, che si sentono unite, che sanno organizzarsi e che sono capaci di cooperare per raggiungere un traguardo in gruppo.
- **Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Matematica** - soggetto proponente iniziative di valorizzazione delle eccellenze, organizzatore delle gare di matematica per allievi delle primarie e delle secondarie, per singoli allievi o per gruppi, e gare riguardanti anche la lingua inglese.
- **MATHESIS** - società italiana di promozione della didattica delle scienze matematiche e fisiche.
- **ISTITUTO BEARZI** – istituto che propone percorsi, mostre, eventi e attività volte alla diffusione della cultura scientifica e tecnologica.
- **CIRCOLO NUOVI ORIZZONTI** - Circolo Culturale e Ricreativo, è impegnato nella realizzazione di Progetti Speciali Regione FVG, con attività formative a favore delle scuole.
- **PRO LOCO “Borgo Sole” – Associazione Nazionale Alpini Rizzi** - promuovono iniziative di socializzazione nel quartiere a favore delle scuole.
- **SOCIETÀ SPORTIVE DEL TERRITORIO** – Intervengono nelle scuole con attività dimostrative e di promozione/sperimentazione delle diverse pratiche sportive. Tra queste già da anni collaborano con le scuole dell'Istituto: CONI FVG (Movimento in 3S), Scuola di basket “Miki Mian”, Leonorso Rugby, Yama Arashi, USD Rizzi Volley e altre.
- **ACEGAS APS AMGA – GRUPPO HERA** - Propongono progetti di educazione alla cittadinanza, con approfondimenti sui temi dell'acqua, dell'energia e dell'ambiente con attività differenziate per ogni ordine di scuola.
- **PARCHI NATURALI REGIONALI – C.A.I.** Il Corpo Forestale Regionale (CFR) del Friuli Venezia Giulia propone attività di formazione su tematiche ambientali.
- **CROCE ROSSA ITALIANA - VIGILI DEL FUOCO:** percorsi di educazione alla salute e sicurezza.

- **PROTEZIONE CIVILE** - percorsi di sensibilizzazione ai rischi e alla conoscenza dell'attività dei volontari in caso di calamità.
- **N.E.T.** – Propone progetti di educazione alla cittadinanza e al rispetto dell'ambiente.
- **KALEIDOSCIENZA** - associazione culturale attiva nel campo della divulgazione scientifica. attraverso strumenti formativi non tradizionali, ispirati all'ideale dell'educare investigando e divertendosi, e della formazione permanente.
- **FONDAZIONE PIETRO PITTINI** – la Fondazione, in collaborazione con Immaginario Scientifico di Trieste, promuove il progetto "Sperimentare il Futuro - Industria 4.0", progetto educativo per l'innovazione e lo sviluppo, verso la diffusione e promozione delle competenze scientifiche.
- **FONDAZIONE FRIULI** – nell'ambito del progetto "Promuovere la cittadinanza digitale a scuola" la Fondazione propone moduli formativi per l'adeguamento degli istituti scolastici alle prescrizioni della L. n. 71/2017 e per lo sviluppo di una progettualità permanente sulla promozione della cittadinanza digitale e la prevenzione dei comportamenti a rischio on line.
- **PRATICAMENTE MUSICA** - associazione musicale: organizza concerti didattici gratuiti rivolti ad alunni della scuola dell'infanzia e primaria.
- **COMUNITA' NOVE SANT'OSVALDO** – attività di sensibilizzazione su tematiche legate al disagio psichico.
- **Ana'-thema teatro** – organizzazione e promozione di attività teatrali.
- **Arteventi** – organizzazione e promozione di manifestazioni ed eventi artistici.
- **Museo Diocesano** – organizzazione di percorsi educativi legati alla storia dell'arte locale ed a quella del Palazzo patriarcale mediante un'apposita sezione educativa.
- **Legambiente** – educazione ambientale.
- **Associazione Yoga della risata** – promozione del benessere nella scuola dell'infanzia.
- **ANPI Udine** – promozione di progetti didattici nelle scuole per divulgare i valori della Costituzione repubblicana e gli ideali di democrazia, libertà, solidarietà e pluralismo culturale.
- **Città Fiera** - educazione ambientale e alimentare.
- **SODEXO** - percorsi di educazione alimentare.
- **CAMST** - percorsi di educazione alimentare.
- **ERSA** - percorsi di educazione alimentare.
- **APROBIO** - percorsi di educazione alimentare.
- **COOP ALLEANZA 3.0** - percorsi di educazione alimentare.

B. FORMAZIONE /AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE E DEI GENITORI

- **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE** – collaborazione per corsi di aggiornamento e formazione per i docenti, proposte laboratoriali in vari ambiti per gli alunni in classe e nel territorio.

- **A.Ge.C.E.** - Associazione genitori Comunità Educante - Associazione sorta con l'intento di offrire ai genitori e ai loro figli l'opportunità di sperimentare nuove conoscenze e/o esperienze nell'ambito educativo e formativo della persona, in stretta collaborazione con altre associazioni e Istituzioni.
- **Associazione PROGETTO AUTISMO FVG** – Associazione costituita per aiutare ed accompagnare nel loro difficile compito di educatori i genitori dei ragazzi affetti da autismo. Offre alla scuola un servizio di sportello e formazione sui temi dell'autismo.
- **RETE AMBITO 8** - La Rete dell'Ambito 8 del FVG, rileva le priorità dei piani di formazione triennali delle singole scuole dell'ambito, progetta e organizza corsi di aggiornamento professionale volti al miglioramento delle pratiche didattiche.

C. PREVENZIONE – DISAGIO – INCLUSIONE

- **A.S.P.I.C. (Associazione per lo Sviluppo Psicologico dell'Individuo e della Comunità)** – Associazione Impegnata nella promozione del benessere del singolo e della comunità, fornisce servizi di *counseling*, di sportello d'ascolto e attività laboratoriali.
- **FONDAZIONE BAMBINI E AUTISMO PN** - sede della Fondazione Bambini e Autismo nella quale vengono erogati il Servizio di diagnosi e i Servizi di riabilitazione e di *parent training*.
- **A.C.L.I. - (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani)** – fornisce mediatori culturali alle scuole d'ogni ordine e grado della provincia per lo sviluppo della solidarietà, dell'accoglienza e della convivenza interetnica.
- **U.O. Sostegno alla genitorialità – Comune di Udine – Ente Gestore Servizio Sociale dei Comuni – ex Ambito Distrettuale n. 4/5 dell'Udinese - ora Sistema Locale Servizi Sociali:** fornisce servizio socio educativo territoriale a favore dei minori su richiesta dei genitori e consiglio della scuola.
- **UFFICIO MINORI QUESTURA** - Provvede ai bisogni dei minori e delle famiglie in condizioni di disagio per contrastare i fenomeni criminali nei confronti dei bambini, in rapporto di stretta collaborazione con altre istituzioni che hanno come obiettivo la salvaguardia dei più piccoli, partecipando anche al progetto di educazione alla legalità.
- **ARMA DEI CARABINIERI** - Da sempre l'Arma svolge funzioni di pubblica sicurezza che la vedono impegnata nella lotta a ogni forma di criminalità ma ha anche competenza su più settori come tutela dell'ambiente, del patrimonio artistico, del lavoro e della salute.
- **POLIZIA POSTALE** - Offre interventi e formazione relativamente a tematiche di interesse per gli alunni, quali i rischi della navigazione in rete, il comportamento responsabile degli utenti della rete, la sicurezza informatica.
- **LA NOSTRA FAMIGLIA** - Il Presidio eroga prestazioni diagnostiche e terapeutiche finalizzate al recupero e alla riabilitazione delle persone con disabilità, in collaborazione con le istituzioni scolastiche.
- **ASUIUD** – eroga prestazioni diagnostiche, terapeutiche e di prevenzione nel territorio di competenza, in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

- **Equipe Multidisciplinare Territoriale (EMT)** – effettua valutazione, diagnosi e intervento terapeutico-riabilitativo per minori con disturbi e/o ritardi nelle principali tappe dello sviluppo infantile; struttura progetti di vita individualizzati per la continuità della presa in carico del bambino, in condizioni di disabilità e valutazioni psicodiagnostiche di controllo dello stato di aggravamento per la predisposizione di documentazione ai fini dell'accertamento della Commissione invalidità/handicap (Legge 104 e legge 68) e per i Progetti per promozione dell'autonomia e vita indipendente (FAP).
- **HATTIVALAB** - Si occupa di servizi socio-educativi ed assistenziali nell'area delle disabilità e dei minori con disturbi e difficoltà di apprendimento (Bisogni Educativi Speciali), in collaborazione con le istituzioni scolastiche.
- **Associazione Il Melograno** - associazione di Volontariato costituita per iniziativa di un gruppo di genitori di persone con disabilità intellettiva. Scopo primario dell'Associazione è quello di attivare interventi volti a migliorare la qualità della vita e l'integrazione sociale della persona disabile e della sua famiglia, o di chi, in prima persona, si prende cura di essa, in collaborazione con le istituzioni scolastiche.
- **COSMO SCS** - cooperativa sociale per la prevenzione del disagio, offre anche attività di progettazione e formazione.
- **GETUP** - associazione giovanile di promozione sociale, gestisce attività a sostegno allo studio, laboratori artistico-creativi, manuali, musicali, gioco e attività motorie, promozione della lettura, accesso alle nuove tecnologie, educazione alla genitorialità, orientamento scolastico.
- **Associazione Media Educazione Comunità MEC** - associazione di Promozione Sociale formata da educatori, formatori, esperti di media, tecnici nel campo della comunicazione, promuove percorsi di consapevolezza critica sui media; organizza corsi, conferenze, dibattiti, convegni, gruppi di studio, sui temi della Media Literacy, e azioni di sensibilizzazione alla tematica dell'impatto educativo dei nuovi media e, in generale, relativo al benessere della persona, in modo particolare nei confronti dei soggetti in età evolutiva.

5.8 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (formazione/aggiornamento docenti, personale ATA, genitori, alunni)

In materia di sviluppo professionale del personale della scuola vengono in evidenza, fra le altre, le disposizioni del CCNL Comparto Scuola 29.11.2007 e della L. 107/2015.

Secondo le prime *“La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un’efficace politica di sviluppo delle risorse umane”* (CCNL 2007; art. 63); inoltre: *“Alle istituzioni scolastiche singole, in rete o consorziate, compete la programmazione delle iniziative di formazione, riferite anche ai contenuti disciplinari dell’insegnamento, funzionali al POF, individuate sia direttamente sia all’interno dell’offerta disponibile sul territorio, ferma restando la possibilità dell’autoaggiornamento.”* (CCNL 2007; art. 65); infine: *“In ogni istituzione scolastica ed educativa il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei*

docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali.” (CCNL 2007; art. 66).

In base alle seconde “Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”. (L. 107/2015, art. 1, c. 124).

Nel quadro del contesto normativo sopra richiamato, l’Istituto procede, fatte salve le priorità indicate nel Piano Nazionale di Formazione (PNF), ad individuare le iniziative di formazione per i docenti da promuovere in ciascun anno scolastico e incluse nel Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione d’Istituto, da approvare da parte del Collegio dei Docenti.

Le aree tematiche di riferimento per le iniziative formative da promuovere a livello di Istituto, pertanto, sono quelle individuate come prioritarie dal citato PNF, di seguito riportate:

1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento
4. Competenze di lingua straniera
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Scuola e Lavoro
9. Valutazione e miglioramento.

Esse si integrano con le ulteriori aree tematiche di riferimento individuate dal Collegio dei docenti, di seguito riportate:

- L’innovazione nei processi di insegnamento/apprendimento attraverso la didattica laboratoriale.
- Le dinamiche relazionali e comunicative in classe: l’impatto degli stati emotivi sui risultati di apprendimento.
- Prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Resta salva la facoltà dei docenti di aderire ad ulteriori iniziative di formazione ed aggiornamento promosse da soggetti terzi qualificati ed accreditati (*in primis*, la rete per la formazione facente capo all’Ambito 8 della regione Friuli Venezia Giulia e altre reti di scuole di cui l’Istituto faccia parte), nonché accedendo al catalogo delle iniziative formative reso disponibile sulla Piattaforma della Formazione S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la

Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti) attivata dal MIUR per la gestione della formazione, secondo le indicazioni fornite dal Dirigente scolastico in sede di riunione del Collegio dei Docenti dell'8 settembre 2017.

Quanto alla formazione del personale ATA, il riferimento è al piano di formazione predisposto, ai sensi dell'art. 66 CCNL 2007, dalla DSGA sentito il personale interessato.

L'Istituto si riserva altresì di proporre iniziative di formazione ai genitori, da realizzarsi con il loro concorso progettuale ed organizzativo: a titolo meramente esemplificativo e senza con ciò voler limitare gli ambiti tematici, dette iniziative potranno riguardare:

- aspetti problematici delle relazioni genitori/figli in età adolescenziale e pre-adolescenziale, e dello sviluppo in età infantile, preadolescenziale e adolescenziale;
- sicurezza della navigazione in rete e uso consapevole dei *social network*.

Quest'ultima tematica appare di evidente rilevanza formativa anche per gli alunni della scuola secondaria di I grado (e, presumibilmente, anche per gli alunni delle ultime classi della scuola primaria); anche ad essi, pertanto, calibrando opportunamente gli argomenti e i registri comunicativi, l'Istituto si riserva di proporre momenti di formazione/informazione avvalendosi anche di personale esterno qualificato.

Va poi ricordato che è la stessa L.107/2015 a prevedere all'art. 1, c. 10, che nelle scuole secondarie di I grado siano realizzate iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «112» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

L'Istituto è pertanto impegnato ad estendere la promozione di iniziative di formazione alle famiglie interessate e agli alunni nei termini sopra esposti, compatibilmente con le risorse umane, finanziarie e strumentali, atteso che la stessa L.107/2015 stabilisce che gli interventi debbano realizzarsi *“comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica”*.

6. VALUTAZIONE

6.1 Analisi preliminare dello stato dell'IC (sintesi del RAV)

I principali elementi di analisi desumibili dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) - predisposto dall'Istituto nel corso dell'a.s. 2018/19 - in ordine ai diversi aspetti che caratterizzano l'attività dell'Istituto, e in relazione sia agli esiti educativi sia ai processi didattici ed organizzativi, possono essere sintetizzati come di seguito:

ESITI - Risultati scolastici

Rubrica di Valutazione	
<i> Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</i>	<i> Situazione della scuola</i>
La quota di alunni ammessa all'anno successivo nella scuola primaria è in	6 – Positiva +

<p>linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni nella scuola secondaria di I grado risultano nulli e i trasferimenti in uscita, benché superiori ai riferimenti nazionali, appaiono riconducibili a esigenze di carattere familiare e non a problematiche di natura educativo-didattica. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo), lievemente inferiore ai riferimenti nazionali, è da attribuirsi a criteri di valutazione rigorosi adottati dai docenti dell'Istituto.</p>	
---	--

ESITI - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Rubrica di Valutazione	
<p><i>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</i></p>	Situazione della scuola
<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva

ESITI - Competenze chiave europee

Rubrica di Valutazione	
<p><i>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</i></p>	Situazione della scuola
<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>	5 - Positiva

ESITI – Risultati a distanza

Rubrica di Valutazione	
<p><i>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</i></p>	Situazione della scuola
<p>I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali.</p>	7- Eccellente

PROCESSI - Pratiche educative e didattiche - Curricolo e offerta formativa

Rubrica di Valutazione	
<p><i>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</i></p>	Situazione della scuola
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti</p>	5 - Positiva

utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	
--	--

PROCESSI - Pratiche educative e didattiche - Ambiente di apprendimento

Rubrica di Valutazione	
<i>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</i>	<i>Situazione della scuola</i>
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva

PROCESSI - Pratiche educative e didattiche - Inclusione e differenziazione

Rubrica di Valutazione	
<i>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</i>	<i>Situazione della scuola</i>
L'Istituto considera l'educazione interculturale una dimensione trasversale che investe l'intero sistema educativo che può essere considerata come l'asse culturale di fondo cui tutte le discipline possono fare riferimento. Non esiste quindi un campo di applicazione specifico concepito a priori come interculturale: l'intercultura si nutre delle discipline e a sua volta le contamina; perciò le azioni interculturali caratterizzano lo svolgersi dell'attività didattica in modo trasversale coinvolgendo anche alcuni dei progetti della scuola inerenti le materie curriculari in un percorso sinergico. Le attività svolte promuovono la capacità di arricchirsi del diverso, cioè riconoscere, comprendere, interagire con l'altro ed uscire dagli schemi rigidi dell'etnocentrismo per passare ad una visione pluricentrica dalla realtà legata a una pluralità di modelli portatori di pari valori e pari dignità. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli alunni con bisogni educativi speciali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli alunni è ben strutturata ed attuata in forma generalizzata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.	6 - Positiva +

PROCESSI - Pratiche educative e didattiche - Continuità e orientamento

Rubrica di Valutazione	
<i>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti..</i>	<i>Situazione della scuola</i>
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione,	5 - Positiva

<p>università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi per gli alunni finalizzati alla conoscenza del sé e delle proprie attitudini. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. Gli alunni dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi dell'istruzione secondaria di secondo grado, sono coinvolti in attività di stage organizzate e ricevono inviti/informazioni su tutte le forme di orientamento presenti sul territorio o presso la scuola.</p>	
---	--

PROCESSI - Pratiche gestionali e organizzative - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rubrica di Valutazione	
<p><i> Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</i></p>	Situazione della scuola
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p> <p>La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, seppur migliorabili per quanto concerne la comunicazione con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuate in modo parzialmente strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche e materiali sono impiegate efficientemente e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata ad acquisire finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>	5 - Positiva

PROCESSI - Pratiche gestionali e organizzative - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rubrica di Valutazione	
<p><i> Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</i></p>	Situazione della scuola
<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>	5 - Positiva

PROCESSI - Pratiche gestionali e organizzative - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rubrica di Valutazione	
<p><i> Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</i></p>	Situazione della scuola
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano</p>	5 - Positiva

iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.
--

6.2 Individuazione degli obiettivi di miglioramento

Quanto alle priorità (breve periodo), ai traguardi (medio-lungo periodo) e agli obiettivi di processo ad essi collegati individuati dall'Istituto alla luce dell'analisi condotta in sede di elaborazione del RAV, essi possono essere sintetizzati come di seguito:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE			
Priorità	Traguardo	Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	Motivazione della scelta delle priorità
Elaborazione di strumenti condivisi per la valutazione del grado di conseguimento delle <i>soft skills</i> . In particolare, costituiranno oggetto di valutazione le competenze di comunicazione e relazionali, di realizzazione autonoma e di autoefficacia personale degli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di I grado.	Procedere a una valutazione strutturata delle competenze chiave europee sviluppate in contesti formali, informali e non formali funzionale al miglioramento dei processi di costruzione del sé degli alunni nei contesti scolastici e di vita quotidiana.	1. Curricolo, progettazione e valutazione Costituzione di un gruppo di lavoro (docenti della scuola secondaria di I grado) per l'elaborazione di metodologie e procedure di valutazione delle <i>soft skills</i> in possesso degli alunni al termine del primo ciclo di istruzione.	I continui processi di trasformazione della società impongono di soffermarsi sullo sviluppo di quelle competenze che possano consentire di affrontare nuove sfide, di operare nei diversi contesti formativi e/o lavorativi e con modalità flessibili e collaborative. Come riportato nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del I ciclo d'istruzione del 2012: <i>“Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune”</i> .

RISULTATI A DISTANZA			
Priorità	Traguardo	Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	Motivazione della scelta delle priorità
Rilevazione sistematica e strutturata dei risultati scolastici conseguiti nel biennio del secondo ciclo dagli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I gr.	Individuazione/ correzione di elementi eventualmente migliorabili nei processi di insegnamento / apprendimento e/o nell'orientamento in uscita.	1. Continuità e orientamento Costituzione di un gruppo di lavoro per l'avvio del follow-up dei risultati scolastici conseguiti nel biennio del secondo ciclo di istruzione. 2. Continuità e orientamento Predisposizione della metodologia / strumentazione necessaria per la rilevazione dei risultati a distanza. 3. Continuità e orientamento Elaborazione di un report di analisi e valutazione dei dati rilevati; condivisione con gli OO.CC.	L'Istituto non dispone attualmente di dati obiettivi, rilevati sistematicamente e in maniera strutturata, relativi ai risultati scolastici a distanza degli alunni in uscita dal I ciclo. La costituzione di un gruppo di docenti (che potrà coincidere in tutto o in parte con il Nucleo di Interno di Valutazione di Istituto - NIV), così come la predisposizione della metodologia / strumentazione per la rilevazione strutturata dei risultati a distanza (biennio del 2° ciclo di istruzione) degli alunni costituiscono condizioni necessarie per la realizzazione del <i>follow-up</i> indicato in sede di individuazione delle priorità e per l'elaborazione e analisi dei dati raccolti.

6.3 Strumenti per valutare i processi di miglioramento

L'Istituto, coerentemente con la *timeline* delineata dal MIUR per l'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) ha predisposto il Piano di Miglioramento (PdM) per il triennio 2019/22 (Allegato 1), documento finalizzato alla pianificazione e realizzazione delle azioni di miglioramento necessarie per il conseguimento di obiettivi di processo, priorità e traguardi come sopra riportati; periodicamente sottoporrà il PDM medesimo a monitoraggio apportando gli aggiustamenti eventualmente necessari.

7. RISORSE UMANE E MATERIALI

7.1 Organico docenti: fabbisogno posti comuni, sostegno, potenziamento

L'organico del personale docente nell'anno scolastico 2019/20, distinto fra posti comuni e posti di sostegno, risulta articolato come di seguito riportato (salvo errori e/o omissioni).

Scuole dell'Infanzia

Plessi	Docenti posto comune	Docenti sostegno
Benedetti	8 (+ 1 completamento part time di 10h)	1+ 19h
Centazzo	4	1+ 19h
I Maggio	4 (+ 1 completamento part time di 5h)	1 + 16h
Taverna	8 (+ 2 completamenti part time di 20h)	2 + 6h
Totale Scuole dell'Infanzia	28	7 + 15 h
Totale gen. Scuole dell'Infanzia	36	

Scuole Primarie

Plessi	Docenti posto comune (escluso IRC)	Docenti sostegno
Divisione Alpina Julia	8	3
	12h Inglese	
	Spezzoni orari: 11+3+ 5	
Fruch	7	2 + 9 h
	12 h Inglese	
	Spezzoni orari: 11+11	
Rodari	22	5 + 15 h
	9 + 9 h Inglese	
San Domenico	7	4 + 20 h
	11+1 h Inglese	
Totale Scuole Primarie	51+14 h	17

Totale gen. Scuole Primarie	69
-----------------------------	----

Scuola Secondaria I grado

classe di concorso	Cattedre
A022 - Lettere	Ct. 5
A028 - Matematica	Ct. 3
AA25 - Francese	10 h.
AB25 – Inglese	Ct.1 + 9h
AD25 – Tedesco	8 h.
A01 – Arte	Ct. 1 (ct. part time 14+4)
A49 – Ed. fisica	Ct. 1
A30 – Musica	Ct. 1
A060 - Tecnica	Ct. 1
Totale posti comuni	Ct. 14 + 9 h
AD00 - Sostegno	Ct. 7
Totale gen. Scuole Secondaria	21

ISTITUTO COMPRENSIVO

	Docenti posto comune	Docenti sostegno
	98	32
Totale generale	130	

Nell'a.s. 2019/20 sono state confermate all'Istituto le seguenti risorse, nel quadro del cd. Organico di potenziamento:

Scuola Primaria	Docenti posto comune
	n. 4 unità
	Docenti posto sostegno
	n. 1 unità

Scuola Secondaria I gr.	Docenti posto comune	Classe di concorso
	n. 1 unità	AD25 - Tedesco

Come ribadito dal MIUR, è venuta meno la distinzione tra organico per posti comuni e organico di potenziamento; pertanto, i docenti di cui sopra sono stati integrati nell'unitario Organico dell'Autonomia dell'Istituto e potranno essere utilizzati per lo svolgimento di attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, come previsto dall'art. 1, c. 5, della L. 107/2015; in particolare, i docenti provenienti dal cd. organico di potenziamento saranno utilizzati sia per l'insegnamento curricolare, sia per attività di supporto/potenziamento nelle classi in cui risulta significativa la presenza di alunni con BES, al fine di facilitare il lavoro per gruppi e lo svolgimento di interventi didattici diversificati/personalizzati.

Quanto al fabbisogno di personale docente per gli aa.ss. 2019/20, 2020/21, 2021/22 esso risulta legato, in primo luogo, all'evoluzione nella numerosità e composizione (sotto diversi profili, a partire dall'incidenza della disabilità) della popolazione scolastica dell'Istituto.

Ciò premesso, si ritiene che:

- vada potenziato l'organico dei docenti di sostegno, in modo tale da assicurare quanto meno che gli alunni con disabilità più grave (L. 104/92, art. 3, c. 3) possano essere sostenuti da un docente specializzato per l'intero orario di cattedra, considerato anche che per alcuni casi delle scuole primarie e dell'infanzia le stesse strutture sanitarie competenti, in seguito a specifici interventi osservativi, individuano nel continuo rapporto 1 a 1 la soluzione più indicata per un efficace azione didattico-educativa;
- andrebbe prevista la possibilità fruire di personale docente per il potenziamento dell'offerta formativa anche nelle scuole dell'infanzia.

Pertanto, per le considerazioni sopra esposte, per il triennio 2019-2022 il fabbisogno di posti comuni e di sostegno dell'Istituto può essere indicato (solo orientativamente) in misura almeno pari a quella più sopra riportata relativamente all'a.s. in corso.

7.2 Organico ATA: fabbisogno

L'organico del personale ATA alla data di elaborazione del presente Piano consta, oltre alla figura del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), di n. 6 assistenti amministrativi (di cui 1 in regime di part-time a h. 18/36, 1 al 30.06.2020 a h. 24/36) in servizio negli uffici di segreteria (ufficio Alunni; ufficio Acquisti e Contabilità; ufficio Personale) dislocati presso la sede della scuola primaria "Rodari", e n. 18 collaboratori scolastici (di cui 1 in regime di part-time a h. 24/36 e 1 in regime di part-time a h. 30/36), n. 2 a h. 36/36 al 30.06.2020 e n. 1 a h. 24/36 al 30.06.2020 e n. 1 a h. 12/36 al 30.06.2020, distribuiti fra i nove plessi in cui si articola l'Istituto in ragione di un minimo di due unità per plesso.

Quanto al fabbisogno per gli aa.ss. 2019/20-2020/21-2021/22 risulterebbe quanto mai opportuno e funzionale poter disporre di personale amministrativo stabile ed inoltre accresciuto nel numero (almeno 1 unità aggiuntiva), da un lato per consentire di affrontare con adeguate risorse professionali il complesso e delicato processo di transizione alla piena digitalizzazione delle funzioni di segreteria, dall'altro per poter sopperire alle complesse attività amministrative richieste alle segreterie, anche in considerazione delle nuove funzioni passate alle segreterie scolastiche (gestione sistemazione contributiva del personale in procinto di pensionamento e TFS personale in quiescenza).

Per quanto riguarda i collaboratori scolastici valgono considerazioni almeno in parte analoghe, quanto meno in ordine all'opportunità di incrementarne il numero con n. 2 unità aggiuntive, atteso che nell'a.s. 2019/20:

- n. 4 unità di personale hanno titolo per l'esecuzione di mansioni ridotte;
- altre unità di personale hanno titolo per accedere ai benefici (permessi) ex L. 104/1992;

- gli alunni disabili certificati ai sensi della L. 104/1992 sono complessivamente pari a 57 unità, di cui 30 distribuiti nelle 29 classi nelle scuole primarie; n. 14 distribuiti nelle 12 sezioni nelle scuole dell'infanzia; n. 13 distribuiti nelle 9 classi nella scuola secondaria di I gr.

7.3 Attrezzature e infrastrutture materiali: fabbisogno

In relazione alle attrezzature di cui è dotato l'Istituto, va segnalato in primo luogo lo stato non ancora pienamente soddisfacente delle attrezzature informatiche disponibili per le attività didattiche nei diversi plessi.

Va precisato altresì che l'Istituto ha partecipato (e continuerà a partecipare) agli avvisi di cui al Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, diretti a sostenere le istituzioni scolastiche anche nel rinnovo e ampliamento delle dotazioni tecnologiche di cui dispongono.

Nella consapevolezza della consistente dimensione finanziaria implicata dalle necessità di incremento ed aggiornamento delle attrezzature tecnologiche, l'Istituto si impegna a percorrere ogni opportunità di accedere a finanziamenti esterni, pubblici o privati, utile ai fini segnalati.

7.4 Partecipazione a reti e collaborazioni esterne

RETI

- **Accordo di rete "Comprensivi Digitali" – capofila Istituto Comprensivo di Manzano.** Oggetto: sviluppo di competenze in chiave europea e di cittadinanza e per l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione quali nuovi ambienti di apprendimento, per docenti ed alunni.
- **Accordo di rete "Polo formativo FVG" (capofila ISIS "V. Manzini" di San Daniele).** Oggetto: collaborazione fra le II.SS. aderenti per attività di formazione e aggiornamento (sviluppo della formazione dei docenti su tematiche relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica; creazione di una documentazione condivisa per la diffusione delle iniziative e dei progetti formativi).
- **Accordo di rete "AGHIS" - Insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche per la scuola primaria (LEGGE 482/99).** La rete coinvolge quattro Istituti scolastici della provincia di Udine (IC di Faedis - capofila, IC di Tavagnacco, IC di Trasaghis e IC I di Udine). "Aghis" si configura come percorso pluriennale, innovativo per modalità organizzative e di intervento, diretto ad attivare presso gli Istituti aderenti la sperimentazione dell'inserimento della lingua friulana nel curriculum scolastico. Sono stati realizzati percorsi didattici nelle scuole e nel contempo sono state organizzate annualmente per i docenti iniziative di formazione inerenti l'educazione plurilingue, le competenze in friulano, la didattica delle lingue e le nuove metodologie didattiche.

- **Accordo di rete Istituti comprensivi I, II, III, IV, V, VI di Udine, IC di Cividale – capofila IC VI Udine.** Formazione/supervisione docenti sulle strategie didattiche per alunni BES; realizzazione di laboratori in classe per lo sviluppo di competenze trasversali e potenziamento delle life skills; in collaborazione con Associazione A.S.P.I.C. Counseling & Cultura - rete finalizzata alla *partnership* nel Progetto “*La comunità si mette in rete 3*”.
- **Accordo di rete “UDINE E NON SOLO”** - Rete nata nel 2010 che vede coinvolti Liceo Scientifico “Marinelli” (istituto capofila), Istituti Comprensivi di Udine I, II, III, IV, V, VI, IC di Faedis, IC di Martignacco, IC di Tarcento, IC di Tavagnacco, IC di Mortegliano, IC di Tricesimo, Educando Collegio Uccellis, I.S.I.S. Malignani di Udine. Attività di sperimentazione e ricerca/azione su curricoli verticali da 6 ai 16 anni, pluridisciplinarietà, plurilinguismo e raggiungimento dei traguardi formativi, con la realizzazione di elaborati e documentazione in collaborazione tra i vari docenti di ogni grado di scuola.
- **CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO** – Rete per la partecipazione al progetto “Una rete per crescere insieme” – progetto presentato dal CTS della provincia di Udine in relazione all’avviso MIUR volto a sostenere i progetti delle istituzioni scolastiche finalizzati all’integrazione degli alunni con disabilità, secondo quanto disposto dal DM. 435/2015. Progetto in rete con IC II, IC III, IC IV, IC V, IC VI di Udine, IC di Maiano, IC di Aquileia, IC di Faedis, IC di Gemona, IC di Latisana, IC di Pozzuolo, IC di San Daniele, IC di Tarcento, IC di Tricesimo, ITE “A. Zanon” di Udine, ISIS “A. D’Aronco” di Gemona, L.S. “N. Copernico” di Udine.
- **Accordo di rete DSL (Digital Storytelling Lab)** – Capofila Liceo Classico “J. Stellini” – l’accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la realizzazione e gestione del laboratorio per l’occupabilità di cui l’articolo 1, comma 60, della legge 13 luglio 2015, n. 107, sulla base del progetto approvato e finanziato dal MIUR.
- **Accordo di rete AMBITO 8 Regione Friuli Venezia Giulia.**
- **Accordo di rete “SPORT INTEGRATO IN RETE DAI E VAI”** - L’Istituto è capofila di una rete di oltre una dozzina di II.SS. della regione FVG in collaborazione con l’Associazione “Il Melograno”. La collaborazione riguarda la definizione degli standard di competenze nell’area dello sport integrato ovvero fra studenti abili e persone diversamente abili delle scuole aderenti, degli enti e delle organizzazioni onlus del territorio provinciale; la definizione di percorsi formativi e didattici omogenei da effettuarsi in ambito curricolare ed extracurricolare; lo studio e progettazione condivisa di strumenti e materiali specifici; lo scambio di docenti e/o compresenze per la realizzazione di specifici moduli didattici.

CONVENZIONI / ACCORDI / PROTOCOLLI DI INTESA

- ATS in partenariato con Comune di Udine, II.CC. di Udine, Ed. “Uccellis”, ASUIUD, UniUd, Comuni di Campofornido, Pradamano, Pozzuolo del F., Tavagnacco per la realizzazione del progetto: “*LI.KE Competenze chiave per la vita e per la scuola*”; finalità: promuovere il benessere a scuola; favorire la conoscenza e la padronanza delle life skills: consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress,

Empatia, creatività, senso critico, prendere buone decisioni, risolvere problemi, comunicazione efficace, relazioni efficaci; realizzare interventi di prevenzione del fenomeno dell'abbandono scolastico e dei comportamenti a rischio; attivare funzioni organizzate di contrasto alla povertà educativa in contesti caratterizzati da una connessione virtuosa tra scuole, territorio, famiglie e associazionismo.

- Accordo attuativo della convenzione quadro fra l'Università degli Studi di Udine (Dipartimento di Scienze Umane) e le istituzioni scolastiche per lo svolgimento delle attività di tirocinio nell'ambito del corso di studio in Scienze della Formazione Primaria.
- Protocollo d'intesa tra Comune di Udine, Associazione "Save the Children", UISP FVG, Associazione "Get Up" e Istituto Comprensivo I di Udine finalizzato a dare attuazione nella città di Udine alla campagna "Illuminiamo il futuro", programma di interventi di contrasto alla povertà educativa attraverso il supporto a "Punti Luce".
- Protocollo d'intesa nell'ambito del Progetto di formazione del personale docente finalizzata all'aumento delle competenze per potenziare i processi d'integrazione a favore di alunni con disabilità e B.E.S. predisposto dal Centro Territoriale di supporto della Provincia di Udine con sede presso il Liceo Scientifico "N. Copernico" di Udine.
- Convenzione IC I Udine - Associazione di promozione sociale "Alveare" – Tempo Scuola Integrato – Al fine di soddisfare i bisogni delle famiglie presenti sul territorio, attivare una rete di sostegno locale nell'ambito del quartiere e potenziare le attività dell'ambito scolastico riferite allo studio, all'espressività e creatività quale parte del progetto educativo integrato tra scuola e proposte del territorio, l'Associazione di promozione sociale è impegnata a realizzare attività educative a favore della scuola Primaria "E. Fruch" dell'Istituto, in particolare i servizi di doposcuola, la sorveglianza mensa e il centro estivo, nonché la gestione di attività educative nei periodi di sospensione delle attività didattiche.
- Protocollo d'intesa IC I Udine - A.S.D. Scuola Basket Miky Mian - Educazione motoria e gioco sport Easybasket per la scuola dell'infanzia - supporto ai docenti finalizzato all'insegnamento dell'attività motoria in generale ed al gioco-sport Easybasket in particolare, con intervento di istruttori in orario scolastico per la promozione dell'attività sportiva nella scuola dell'infanzia.
- Protocollo d'intesa IC I Udine - COMITATO GENITORI Scuola Primaria "San Domenico" - accordo diretto a rendere la scuola centro di sviluppo culturale e sociale del territorio e a dare progressivamente attuazione alle disposizioni della L. n. 107/2015, art. 1, c. 2 e c. 7, lett. m).
- Atto d'intesa IC I Udine - APS "Get Up" – realizzazione del progetto "*Scuola aperta: un ponte tra educazione e territorio*"; azioni: a) servizio di doposcuola in orario extra-scolastico rivolto ad alunni della scuola secondaria di I grado; b) servizio di pre-accoglienza rivolto agli alunni della Scuola Primaria "San Domenico"; c) attività di animazione e laboratori ludico-didattici.

ALLEGATO 1 – PIANO di MIGLIORAMENTO 2019-2022

Piano di Miglioramento

aa.ss. 2019/20 – 2020/21 – 2021/22

Percorso di Miglioramento 1

RISULTATI A DISTANZA

Breve descrizione del percorso

Acquisite le iscrizioni degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado dell'Istituto presso le II.SS. dell'istruzione secondaria di II grado della provincia, il gruppo di lavoro interno prende contatto con le stesse inviando inoltre un foglio elettronico parzialmente precompilato diretto a rilevare gli esiti scolastici al termine del primo e del secondo anno del II ciclo.

La successiva analisi dei dati costituisce oggetto di un report di analisi e valutazione da condividere con gli organi collegiali per l'individuazione / correzione di elementi eventualmente migliorabili nei processi di insegnamento / apprendimento e/o nell'orientamento in uscita.

Obiettivi di processo collegati al percorso

- Incarico ad un gruppo di lavoro per l'avvio del *follow-up* dei risultati scolastici conseguiti nel II ciclo di istruzione.
- Predisposizione della metodologia/strumentazione necessaria per la rilevazione dei risultati a distanza.
- Elaborazione di un report di analisi e valutazione dei dati rilevati; condivisione con gli OO.CC.

Attività previste per il percorso (max 3 attività)

A) Convocazione riunioni del gruppo di lavoro

- Tempistica per lo svolgimento dell'attività: dicembre 2019
- Responsabile dell'attività: Dirigente scolastico
- Destinatari: docenti interni
- Soggetti interni/esterni coinvolti: docenti interni
- Risultati attesi: Condivisione e predisposizione della metodologia/strumentazione necessaria per la rilevazione dei risultati a distanza - conclusione attività: aprile/maggio 2020. Eventuale revisione della metodologia / strumentazione predisposta negli aa.ss. successivi 2020/21 e 2021/22), secondo la medesima tempistica.

B) Presenza di contatto con II.SS. del secondo ciclo di istruzione

- Tempistica per lo svolgimento dell'attività: giugno 2020
- Responsabile dell'attività: Gruppo di lavoro
- Destinatari: docenti interni
- Soggetti interni/esterni coinvolti: docenti interni; Dirigente scolastico/personale di segreteria Istituti coinvolti nella rilevazione
- Risultati attesi: Collaborazione/sollecitazione disponibilità degli Istituti coinvolti nella rilevazione a fornire i dati richiesti.

L'attività è riproposta con la medesima tempistica negli aa.ss. 2020/21 e 2021/22

C) Elaborazione dati

- Tempistica per lo svolgimento dell'attività: ottobre 2020
- Responsabile dell'attività: Gruppo di lavoro
- Destinatari: docenti interni
- Soggetti interni/esterni coinvolti: docenti interni
- Risultati attesi: I dati definitivi (a conclusione degli scrutini degli alunni con giudizio sospeso) sui risultati scolastici al termine del primo anno del II ciclo di istruzione (a.s. 2019/20) vengono elaborati dal gruppo di lavoro e confluiscono in un report sottoposto all'esame degli organi collegiali. L'attività è riproposta con la medesima tempistica negli aa.ss. 2020/21 e 2021/22, sia per gli alunni che completano il biennio del II ciclo, sia per gli alunni che lo iniziano.

Percorso di Miglioramento 2 **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE - SOFT SKILLS**

Breve descrizione del percorso

Elaborazione di strumenti condivisi per l'osservazione e la valutazione del grado di conseguimento delle *soft skills* nel quadro delle competenze chiave europee.

In particolare, costituiranno oggetto di valutazione le competenze di comunicazione e relazionali, di realizzazione autonoma e di autoefficacia personale degli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi di processo collegati al percorso

Valutazione delle competenze chiave europee (*soft skills*) in esito al I ciclo di istruzione.

Attività previste per il percorso (max 3 attività)

A) Costituzione e attivazione del gruppo di lavoro

- Tempistica per lo svolgimento dell'attività: dicembre 2019 - marzo 2020
- Responsabile dell'attività: Dirigente scolastico
- Destinatari: docenti interni
- Soggetti interni/esterni coinvolti: docenti interni
- Risultati attesi: Elaborazione di strumenti per l'osservazione e valutazione delle competenze chiave europee sviluppate in contesti formali, informali e non formali funzionale al miglioramento dei processi di costruzione del sé degli alunni nei contesti scolastici e di vita quotidiana. Produzione di rubriche di osservazione / valutazione.

B) Implementazione degli strumenti di osservazione/valutazione elaborati

- Tempistica per lo svolgimento dell'attività: marzo – giugno 2020 (l'attività è riproposta con

- Responsabile dell'attività:
- Destinatari:
- Soggetti interni/esterni coinvolti:
- Risultati attesi:

la medesima tempistica negli aa.ss. 2020/21 e 2021/22)

Gruppo di lavoro

alunni classi terze scuola secondaria I grado

docenti interni

compilazione rubriche di osservazione / valutazione; miglioramento dell'efficacia e della qualità dell'attività valutativa relativa alle competenze chiave europee.

ALLEGATO 2 – PIANO INCLUSIONE 2019-2022

PIANO per l'INCLUSIONE
RIFERIMENTO TRIENNIO: 2019-2022
ANNO SCOLASTICO 2019/20
PARTE I
Rilevazione numerica

Rilevazione degli alunni/studenti con BES

La situazione generale degli alunni con BES nell'Istituto è sintetizzata nella tabella seguente:

Rilevazione dei BES presenti	Numero
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	55
• Minorati vista	1
• Minorati udito	1
• Psicofisici	53
2. Disturbi evolutivi specifici	IN FASE DI DEFINIZIONE
• Disturbi specifici d'apprendimento	
• Disturbo d'attenzione e iperattività (ADHD)	
• Disturbo oppositivo provocatorio (DOP)	
• Altro	
• A rischio secondo le Prove IPDA	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	IN FASE DI DEFINIZIONE
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	
• Disagio comportamentale/ relazionale	
• Altro	
TOTALI	IN FASE DI DEFINIZIONE
% su popolazione scolastica	IN FASE DI DEFINIZIONE
N° PEI redatti dai GLHO	55
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	IN FASE DI DEFINIZIONE

Rilevazione risorse professionali specifiche e del territorio

1. **Interne:** insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, funzioni strumentali per l'inclusione e referenti di Istituto - disabilità, DSA, BES -, docenti *tutor/mentor*, psicopedagogisti e affini interni, **personale ATA (assistenza alunni/studenti con disabilità) – NUMERO E AZIONI**

1.1 Risorse professionali interne	<i>Azioni</i>	Si/No
Coordinatori di classe o altre	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
Figure di coordinamento	Tutoraggio alunni	Si
(Funzioni strumentali/ referenti di plesso)	Progetti didattico-educativi a tematica inclusiva	Si
Docenti	Impegnati in attività di educazione interculturale	Si
Docenti (di sostegno e non) con formazione BES e inclusione (disabilità, DSA, autismo ecc.)	Partecipazione a GLI	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro	
	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
Docenti specializzati/formati in L2	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Laboratori intensivi di L2 o con carattere crescente o decrescente (min. 10 ore max. 30 ore) in base alle esigenze Laboratori di recupero/ consolidamento (min. 10 ore max. 30 ore)	Si
Personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Si
	Altro	

Attività prevalenti delle risorse professionali specifiche interne

1.2 Risorse professionali specifiche interne	Numero	<i>Prevalentemente utilizzate in</i>	Si/No
Insegnanti di sostegno	4+15h+24h (gennaio/marzo) infanzia 15+18h+18h	Attività individualizzate, di piccolo gruppo e laboratoriali integrate	Si

	(febbraio/maggio) primaria 7+5h secondaria		
Insegnanti con formazione specifica sull'inclusione	Tutti i docenti che hanno partecipato ai vari corsi di aggiornamento sull'Inclusione	Formazione a livello regionale sui temi dell'inclusione P.N.F. 2016-2019 priorità 4.5 Formazione specifica sull'Inclusione (alunni BES, DSA, Stranieri...) P.I.P.P.I. Programma d'intervento per la prevenzione dell'Istituzionalizzazione	Sì
Funzioni strumentali per l'inclusione FUNZIONI STRUMENTALI INTEGRAZIONE / PROMOZIONE SUCCESSO FORMATIVO ALUNNI BES 1 (DISABILITÀ)	N. 2 docenti	Raccordo con segreteria per documentazione; supervisione PEI; rapporti con le famiglie e con l'èquipe socio-sanitaria; coordinamento Piano per l'Inclusione e attività GLI.	Sì
INTEGRAZIONE / PROMOZIONE SUCCESSO FORMATIVO ALUNNI BES 2 (DSA - DES) – BES 3 (ALTRI BES)	N. 1 docente	Raccordo con segreteria per documentazione; supervisione PDP; rapporti con le famiglie e con l'èquipe socio-sanitaria; raccordo con attività GLI	
INTEGRAZIONE / ORIENTAMENTO / PROMOZIONE SUCCESSO FORMATIVO ALUNNI STRANIERI	N. 1 docente	Intercultura e accoglienza; raccordo con segreteria per documentazione; supervisione PDP; organizzazione interventi diretti a contrastare la dispersione scolastica.	
INTERVENTI E SERVIZI PER I DOCENTI	N. 1 docente	Gestione/ aggiornamento sito web (integrazione con le funzioni di segreteria); innovazione organizzativa e didattica mediante TIC; supervisione RE; raccordo con consulente	

		informatico; collaudo dispositivi.	
Referenti di Istituto alunni BES 1 (Disabilità), BES 2 (DSA-DES), BES 3 (ALTRI BES)	N. 9 docenti	Scambio di informazioni e raccordo con le Funzioni Strumentali (segnalazione alunni in fase di certificazione, alunni BES...)	Sì
Docenti tutor ins. anno di prova	N. 1 docente di sostegno	Affiancamento docente in anno di prova	Sì
Personale ATA	N. 23 collaboratori scolastici distribuiti fra i nove plessi N. 1 DSGA N. 6 assistenti amministrativi	Assistenza alunni diversamente abili e partecipazione GLI Raccordo con Funzioni Strumentali per documentazione alunni BES 1, BES 2, BES 3, Stranieri	Sì
Altro: Referenti Progetto IPDA	N. 2 docenti	Il progetto IPDA, finalizzato all'individuazione precoce di difficoltà specifiche di apprendimento, viene proposto l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e il primo biennio della Primaria. Il progetto prevede l'attuazione di attività didattiche di potenziamento e/o recupero ad Hoc per entrambi gli ordini di scuola. È stato attivato un pacchetto aggiuntivo di 24 ore di potenziamento a favore degli alunni risultati a rischio (3 laboratori).	Sì

2. Esterne: educatori, assistenti educativi, assistenti alla comunicazione, psicopedagogisti e affini, associazioni, mediatori culturali, servizi sociosanitari, centri territoriali di supporto, Scuole Polo, associazioni

2.1 Risorse professionali specifiche esterne	<i>Prevalentemente utilizzate in</i>
Educatori/assistenti educativi	Progetti socio-educativi alunni BES
Assistenti alla comunicazione	Attualmente non presenti
ASUIUD, Equipe Multidisciplinare Territoriale, NPIA Gervasutta, La Nostra Famiglia	Attività di collaborazione con l'Azienda Sanitaria Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni e Mediatori culturali	A.S.P.I.C. (Associazione per lo Sviluppo Psicologico dell'Individuo e della Comunità) – Associazione Impegnata nella promozione del benessere del singolo e della comunità, fornisce servizi di <i>counseling</i> , di sportello d'ascolto e attività laboratoriali. A.C.L.I. – fornisce mediatori culturali alle scuole d'ogni ordine e grado della provincia per lo sviluppo della solidarietà, dell'accoglienza e della convivenza interetnica. Associazioni di volontariato presenti sul territorio.
Servizi socio-sanitari e CTS/Scuole Polo per l'inclusione	Procedure condivise di intervento sulla disabilità Procedure condivise di intervento su disagio e simili Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola

3. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali, associazioni e altri enti

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni	<i>Accordi e Azioni</i>	Sì/No
Servizi sanitari	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
UTI	Tavolo di Lavoro Interistituzionale	Sì
CTS / Scuole Polo dell'inclusione/ Scuole Polo della formazione	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sui DSA, ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o altri disagi permanenti o temporanei	Sì
	Atti contenenti procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Atti contenenti procedure condivise di intervento sui DSA, ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici	Sì
	Atti contenenti procedure condivise di intervento su svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o altri disagi permanenti o temporanei	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di	Sì

	singola scuola	
	Rapporti con CTS/CTI	Sì
	Altro	
Associazioni o altri Enti	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì

4 - Risorse ambientali

Risorse ambientali	Presenza	Specificare	Molti/ abbastanza	Pochi/non abbastanza
accessibili fruibili	e Materiali, strumenti tecnologici	In relazione alle attrezzature di cui è dotato l'Istituto, va segnalato in primo luogo lo stato parzialmente soddisfacente delle attrezzature informatiche disponibili per le attività didattiche nei diversi plessi. Va precisato altresì che l'Istituto ha partecipato (e continuerà a partecipare) agli avvisi di cui al Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, diretti a sostenere le istituzioni scolastiche anche nel rinnovo e ampliamento delle dotazioni tecnologiche di cui dispongono.	Abbastanza	
	Spazi	Gli edifici scolastici sono generalmente circondati da spazi verdi, utilizzati per attività sia ricreative che didattiche; lo stato degli edifici risulta generalmente conforme o in via di adeguamento alle esigenze didattiche, con un numero di aule adeguato per ospitare le classi. Risultano in alcuni	Abbastanza	

		casi carenti gli spazi/aule destinati a laboratori e ad attività specifiche con gruppi di alunni con bisogni educativi speciali, il cui numero è significativo nell'Istituto, inoltre, solo alcune scuole dell'infanzia dispongono di ampi spazi per l'attività motoria.		
	Libri di testo	Si utilizzano libri di testo in versioni miste per guidare gli alunni nel loro percorso di conoscenza e di apprendimento. Per gli alunni L.104 è prevista, in alcuni casi, l'adozione di testi alternativi. I criteri che vengono adottati per una corretta individuazione di materiale alternativo sono: - semplicità delle proposte - immagini di immediata percezione - vivacità cromatica delle illustrazioni - caratteri grafici adeguati - schematizzazione di testi - esercizi appropriati per livello cognitivo - linguaggio semplice.	Molti	
	Informazioni, strumenti di comunicazione	La strumentazione informatico - tecnologica in dotazione ai plessi e alla struttura amministrativa è	Abbastanza	

		andata migliorando nel corso dell'ultimo triennio sia in termini quantitativi che qualitativi, anche se permangono alcune difficoltà per una piena e funzionale attivazione di percorsi didattici innovativi attraverso l'impiego delle TIC nelle attività di insegnamento/apprendimento, legate in particolare a problematiche attinenti alla connettività in alcuni plessi.		
--	--	---	--	--

5 - Atti interni con indicazione di procedure condivise

Presenza di protocolli	Documentazione azioni condivise	Sì/No
	Protocollo per l'accoglienza stranieri	Sì
	Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni BES	Sì
	Scheda rilevamento BES	Sì

6 - Formazione e aggiornamento

	<i>Corsi – interventi formativi e di aggiornamento per docenti (specificare)</i>
Tematiche inclusione	<p>UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI UDINE collaborazione per corsi di aggiornamento e formazione per i docenti, proposte laboratoriali in vari ambiti per gli alunni in classe e nel territorio.</p> <p>Associazione PROGETTO AUTISMO FVG – Associazione costituita per aiutare ed accompagnare nel loro difficile compito di educatori i genitori dei ragazzi affetti da autismo. Offre alla scuola un servizio di sportello e formazione sui temi dell'autismo.</p> <p>RETE AMBITO 8 - La Rete dell'Ambito 8 del FVG, rileva le priorità dei piani di formazione triennali delle singole scuole dell'ambito, progetta e organizza corsi di aggiornamento professionale volti al miglioramento delle pratiche didattiche.</p> <p>Protocollo d'intesa nell'ambito del Progetto di formazione del personale docente finalizzata all'aumento delle competenze per potenziare i processi d'integrazione a favore di alunni con disabilità e B.E.S. predisposto dal Centro Territoriale di supporto della Provincia di Udine con sede presso il</p>

	<p>Liceo Scientifico "N. Copernico" di Udine.</p> <p>Formazione docenti mirata alla gestione degli alunni BES in collaborazione con Associaz. Hattivalab – rete finalizzata alla partnership nel Progetto Speciale Reg. FVG B.E.S. (Be in an Equal School), ente capofila: Comune di Martignacco.</p>
Tematiche inclusione	<p>Aree tematiche di riferimento individuate dal Collegio dei docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'innovazione nei processi di insegnamento/apprendimento attraverso la didattica laboratoriale. - Le dinamiche relazionali e comunicative in classe: l'impatto degli stati emotivi sui risultati di apprendimento. - Prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. - Incontri di formazione in modalità laboratorio/azione tenuti dall'Animatore Digitale d'Istituto.

7. Genitori: rapporti scuola/famiglia, coinvolgimento delle famiglie in progetti e iniziative

Coinvolgimento Famiglia	Azioni	Specificare
	Progetti di inclusione	<p>Continuo e costante coinvolgimento della famiglia rispetto alle problematiche degli alunni.</p> <p>Partecipazione delle famiglie ai GLHO, Consigli di Classe/Interclasse.</p>
	Attività informativo/formative sulla genitorialità	<p>Il patto educativo di corresponsabilità (integrato ed aggiornato con delibera del Consiglio d'Istituto n. 151 del 5 settembre 2017) è lo strumento finalizzato a definire, in maniera condivisa, i diritti e i doveri che stanno a fondamento del rapporto tra scuola, alunni e famiglie.</p> <p>L'obiettivo del patto educativo è quello di condividere con la famiglia i nuclei fondanti dell'azione educativa della scuola.</p> <p>Le tre componenti, scuola, famiglia, alunni, assumono, pertanto, ognuna i propri impegni negli ambiti di competenza.</p>
	Sportello d'ascolto	<p>Sportello d'ascolto per i genitori degli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado.</p>
	Laboratori	<p>Alcuni plessi predispongono attività laboratoriali con i genitori in vari momenti dell'anno</p>

		scolastico Progetto "Mediatori per un giorno" (partecipazione attiva dei genitori stranieri all'interno delle classi)
--	--	---

8. Risorse aggiuntive

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di Inclusione	<p>Protocollo d'intesa tra Comune di Udine, Associazione "Save the Children", Comitato Regionale Uisp FVG, Associazione "Get Up" e Istituto Comprensivo I di Udine finalizzato a dare attuazione nella città di Udine alla campagna "Illuminiamo il futuro", programma di interventi di contrasto alla povertà educativa attraverso il supporto a "Punti Luce in rete".</p> <p>Convenzione IC I Udine - Associazione di promozione sociale "Alveare" Tempo Scuola Integrato L'Associazione di promozione sociale è impegnata a realizzare attività educative a favore della scuola Primaria "E. Fruch" dell'Istituto, in particolare i servizi di doposcuola, la sorveglianza mensa e il centro estivo, nonché la gestione di attività educative nei periodi di sospensione delle attività didattiche.</p> <p>Protocollo d'intesa IC I Udine - EXCOL srl – Realizzazione di corsi per alunni della scuola secondaria I grado propedeutici al conseguimento delle certificazioni ECDL e KET.</p> <p>Protocollo d'intesa IC I Udine - COMITATO GENITORI Scuola Primaria "San Domenico" - accordo diretto a rendere la scuola centro di sviluppo culturale e sociale del territorio.</p> <p>Sussidi didattici alunni con disabilità assegnati dal CTS in comodato d'uso.</p>
---	--

SINTESI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI

A conclusione della rilevazione degli aspetti quantitativi ripresi dall'analisi dei dati desunti dalle voci precedentemente elencate si sintetizzano i punti di forza e di criticità rilevati rispetto a tali evidenze quantitative.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati su elementi quantitativi	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo riferiti al numero degli alunni/studenti BES				X	
Risorse professionali interne				X	
Risorse professionali esterne				X	
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto				X	

ai diversi servizi esistenti					
Frequenza rapporti con servizi sociosanitari territoriali, associazioni e altri enti				X	
Risorse ambientali accessibili e fruibili				X	
Atti interni di procedure condivise (documentazione azioni condivise)				X	
Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Azioni e progetti condivisi con le famiglie				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Elementi qualitativi

Principi	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Partecipazione e opportunità educative per tutti	X		
Istruzione e formazione docenti		X	
Organizzazione che promuove l'inclusione	X		
Altro: Progetto IPDA	X		

Criteri	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Valorizzazione e promozione delle diversità	X		
Adeguamento dell'insegnamento ai bisogni di ciascuno	X		

Strategie	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Clima positivo	X		
Laboratori e attività aggiuntive	X		
Collaborazioni con il territorio		X	
Confronto e condivisione interno	X		
Confronto e condivisione con agenzie esterne		X	

Compiti e ruoli	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Definizione di compiti e ruoli	X		

Azioni e metodologie didattiche inclusive utilizzate	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Inclusività delle azioni e delle metodologie utilizzate	X		

Qualità dell'organizzazione scolastica:	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Gestione spazi		X	
Gestione tempi	X		
Modalità di lavoro	X		
Risorse da attivare - personale della scuola e rapporti con il territorio		X	

Continuità tra gli ordini di scuola e alternanza scuola-lavoro	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola	X		

Sintesi dei punti di forza e di criticità su elementi qualitativi

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati su elementi qualitativi	0	1	2	3	4
Pianificazione degli interventi in base ai principi sull'inclusione				X	
Strategie inclusive				X	
Definizione compiti e ruoli					X
Azioni e metodologie didattiche inclusive					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Organizzazione scolastica				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					

* 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

PARTE II

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il triennio e modalità di lavoro previste

Introduzione

Il Piano per l'Inclusione deve contenere, come detto in premessa, i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con BES (bisogni educativi speciali) e chiarire i compiti e i ruoli delle figure operanti, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro percorso scolastico e deve anche contenere una pianificazione degli interventi per migliorare (o mantenere) l'inclusione di tutti gli alunni.

Sulla base dell'analisi quantitativa e qualitativa effettuata occorre quindi indicare

- 1) in rapporto alle figure professionali (interne ed esterne) - compiti e modalità organizzativo-gestionali delle stesse;
- 2) in rapporto all'ambiente – adattamenti opportuni e/o necessari;
- 3) in rapporto alle misure di formazione e aggiornamento - corsi specifici in atto e che si intendono programmare ed attuare;
- 4) in rapporto agli accordi con aziende, enti – modalità di collaborazione in atto e da sviluppare;
- 5) in rapporto alla didattica – modalità di insegnamento e procedure di valutazione in atto e da adottare.

Come si intende mantenere o incrementare gli aspetti di seguito numerati da 1 a 5 indicandone compiti e modalità di lavoro

1. Definizione dei compiti e delle modalità di lavoro dei soggetti coinvolti nel Piano di inclusione

Gruppo di lavoro per l'inclusione (nominato dal Dirigente Scolastico)

<i>Compiti e modalità di lavoro</i>
<ul style="list-style-type: none">- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;- aggiornamento dei Protocolli relativi agli alunni con BES;- Collaborazione con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio (es. associazioni di persone con disabilità);- elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES.

Consiglio di classe

Azioni dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione volte a realizzare adeguate e proficue politiche di inclusione.

<i>Compiti e modalità di lavoro</i>
Elaborazione e stesura dei PDP e PEI per alunni con BES
Collaborazione con la famiglia e con gli operatori socio sanitari
Progettualità condivisa e proposizione di risorse umane per favorire i processi inclusivi
Collaborazione con gli insegnanti di sostegno

Docenti di sostegno e di classe/Docenti maggiormente impegnati sugli aspetti di inclusione

<i>Compiti e modalità di lavoro</i>
Collaborazione all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo
Collaborazione con le famiglie
Coordinamento nella progettazione e stesura di PDP e PEI

Interventi con tutta la classe

Collegio Docenti

<i>Compiti e modalità di lavoro</i>

Delibera del Piano per l'Inclusione proposto dal GLI
--

Esplicitazione dei principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto
--

Delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, associazioni ecc.)
--

Funzione strumentale dell'area BES, Disabilità, DSA e Stranieri

<i>Compiti e modalità di lavoro</i>

Coordinamento delle attività riguardanti la stesura del Piano per l'Inclusione
--

Monitoraggio delle dinamiche inclusive all'interno dell'Istituto
--

Supporto e consulenza ai CdC nella stesura/compilazione dei PDP e PEI

Rapporti scuola-famiglia-operatori socio sanitari

Dirigente Scolastico

<i>Compiti e modalità di lavoro</i>

Assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi: raccordo con docenti F.S. per realizzare una distribuzione equilibrata in rapporto alla numerosità degli alunni e al grado di disabilità
--

Definizione degli orari e pianificazione degli incontri di progettazione: raccordo con docenti F.S.

Gestione di tutta la documentazione formale: raccordo con docenti F.S. e ufficio Alunni

Coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti: raccordo con docenti F.S. e ufficio Alunni

Promozione delle attività diffuse di aggiornamento e di formazione: sistematica segnalazione ai docenti delle iniziative di formazione e aggiornamento professionale
--

Valorizzazione progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione: proposta al Collegio Docenti delle iniziative progettuali ritenute significative

Coinvolgimento delle famiglie: sensibilizzazione sui temi dell'inclusione

Raccordo con le diverse realtà territoriali: contatto e interazione sistematici con enti, istituzioni e associazioni attive nell'area dell'inclusione

Specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto: promozione della continuità educativa attraverso lo stretto raccordo fra i diversi ordini di scuola

Iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche: segnalazione agli enti competenti

Collaboratori Scolastici

<i>Compiti e modalità di lavoro</i>
Assistenza di base (ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse)
Attività di cura alla persona (uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità)

DSGA e Assistenti amministrativi

<i>Compiti e modalità di lavoro</i>
Gestione, tenuta documentazione e invio dati all'USR, al MIUR: monitoraggio continuo e sistematico degli adempimenti richiesti
Assistenza documentale: raccordo continuo ufficio Alunni - docenti F.S.

Operatore di assistenza – Assistente educativo – Assistente all'autonomia e alla comunicazione

Compiti e modalità di lavoro
Realizzazione di progetti socio-educativi in accordo con scuola, famiglia ed équipe (obiettivi definiti nel PEI)

2. Definizione degli aspetti organizzativo gestionali

Organizzazione gestione spazi/ tempi

Adattamento ambiente	Qualche esemplificazione
Pianificazione modifiche e cambiamenti per l'accessibilità e fruibilità delle risorse - rimozione barriere architettoniche e ostacoli, individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento	Dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) a.s. 2014/15 (aggiornato nell'a.s. 2016/17) risulta che le scuole sono dotate delle certificazioni rilasciate dalle autorità competenti; dal RAV risulta altresì che la situazione dell'Istituto quanto alla sicurezza degli edifici e al superamento delle barriere architettoniche è di parziale adeguamento. All'Amministrazione comunale vengono richiesti, secondo necessità, interventi di manutenzione e adeguamento, diretti al superamento di situazioni di rischio o alla messa a punto di misure di prevenzione in base alle disposizioni vigenti.
Flessibilità oraria	L'organizzazione dei tempi scuola risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni.
Continuità tra i diversi ordini di scuola <ul style="list-style-type: none"> ■ ACCOGLIENZA (Protocollo di Accoglienza). ■ Progettazione di attività in CONTINUITÀ tra i 	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono

diversi ordini di scuola. ■ Progetti di ORIENTAMENTO interno ed esterno in entrata ed uscita.	anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo.
--	--

Definizione aspetti Formazione e aggiornamento

Proposte formative ancora da programmare	<i>Specificare:</i>
Formazione su tematiche inclusive	Formazione e aggiornamento su <i>tecniche e strategie educativo-didattiche attive</i> ; progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva.

4. Genitori e territorio (Aziende- Enti - Associazioni)

<p><i>Reti e collaborazioni esterne</i></p> <p>Rete “Comprensivi Digitali” – capofila Istituto Comprensivo di Manzano finalizzata a sviluppare competenze in chiave europea e di cittadinanza e l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione quali nuovi ambienti di apprendimento, per docenti ed allievi.</p> <p>Accordo di rete “Polo formativo FVG” (capofila ISIS “V. Manzini di San Daniele) Collaborazione fra le II.SS. aderenti per attività di formazione e aggiornamento (sviluppo della formazione dei docenti su tematiche relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica; creazione di una documentazione condivisa per la diffusione delle iniziative e dei progetti formativi).</p> <p>Rete “AGHIS” - Insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche per la scuola primaria (LEGGE 482/99) Il Progetto “Aghis” coinvolge quattro Istituti scolastici della provincia di Udine (IC di Faedis capofila, IC di Tavagnacco, IC di Trasaghis e IC I di Udine). Sono stati realizzati percorsi didattici nelle scuole e nel contempo sono state organizzate ogni anno per i docenti iniziative di formazione inerenti l'educazione plurilingue, le competenze in friulano, la didattica delle lingue e le nuove metodologie didattiche.</p> <p>RETE IC MARTIGNACCO, IC TAVAGNACCO, IC I UDINE Formazione docenti mirata alla gestione degli alunni DSA in collaborazione con Associaz. Hattivalab – rete finalizzata alla partnership nel Progetto Speciale Reg. FVG B.E.S. (Be in an Equal School), ente capofila: Comune di Martignacco.</p> <p>Rete Istituti comprensivi I, II, III, IV, V, VI di Udine, IC di Cividale, IC di Cervignano – capofila IC IV Udine Formazione/supervisione docenti sulle strategie didattiche per alunni DSA-BES; sportello di ascolto psicologico per alunni scuola secondaria di I gr.; realizzazioni di laboratori in classe per lo sviluppo di competenze trasversali; in collaborazione con Associazione A.S.P.I.C. Counseling & Cultura - rete finalizzata alla partnership nel Progetto Speciale Reg. FVG “La comunità si mette in rete 2” presentato da Associazione A.S.P.I.C. Counseling & Cultura.</p> <p>RETE “UDINE E NON SOLO” - Rete nata nel 2010 che vede coinvolti Liceo Scientifico “Marinelli” (istituto capofila), Istituti Comprensivi di Udine I, II, III, IV, V, VI, IC di Faedis, IC di Martignacco, IC di Tarcento, IC di Tavagnacco, IC di Mortegliano, IC di Tricesimo, Educandato Uccellis, I.S.I.S. Malignani. Attività di sperimentazione e ricerca/azione su curricoli verticali da 6 ai 16 anni, pluridisciplinarietà, plurilinguismo e raggiungimento dei traguardi formativi, con la realizzazione di elaborati e documentazione in collaborazione tra i vari docenti di ogni grado di scuola.</p> <p>CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO – Rete per la partecipazione al progetto “Una rete per crescere insieme” – progetto presentato dal CTS della provincia di Udine in relazione all'avviso MIUR volto a sostenere i progetti delle istituzioni scolastiche finalizzati all'integrazione degli alunni con</p>
--

disabilità, secondo quanto disposto dal DM. 435/2015. Progetto in rete con ICI, IC II, IC III, IC IV, IC V, IC VI di Udine, IC di Maiano, IC di Aquileia, IC di Faedis, IC di Gemona, IC di Latisana, IC di Pozzuolo, IC di San Daniele, IC di Tarcento, IC di Tricesimo, ITC "A. Zanon" di Udine, ISIS D'Aronco di Gemona, L.S. "N. Copernico".

DSL (Digital Storytelling Lab) – Capofila Liceo Classico “J. Stellini” – l’accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la realizzazione e gestione del laboratorio per l’occupabilità di cui l’articolo 1, comma 60, della legge 13 luglio 2015, n. 107, sulla base del progetto approvato e finanziato dal MIUR.

RETE AMBITO 8 Regione Friuli Venezia Giulia.

Accordo di rete “SPORT INTEGRATO IN RETE DAI E VAI” - L’Istituto è capofila di una rete di oltre una dozzina di II.SS. della regione FVG in collaborazione con l’Associazione Il Melograno. La collaborazione riguarda la definizione degli standard di competenze nell’area dello sport integrato ovvero fra studenti abili e persone diversamente abili delle scuole aderenti, degli enti e delle organizzazioni onlus del territorio provinciale; la definizione di percorsi formativi e didattici omogenei da effettuarsi in ambito curricolare ed extracurricolare; lo studio e progettazione condivisa di strumenti e materiali specifici; lo scambio di docenti e/o compresenze per la realizzazione di specifici moduli didattici.

Accordo di rete con IC di Roveredo in Piano (capofila), IC di Travesio, IC di Maniago, IC di Meduno, IC di Gemona, IC di Buia, finalizzato alla partecipazione al Progetto “CITTADINANZA DIGITALE TRA COMPETENZE E RESPONSABILITÀ. DALLE SCUOLE AL TERRITORIO” a valere sul bando “Progetti Speciali” Reg. FVG, presentato dall’associazione Media Educazione Comunità.

Accordo di rete con dieci IC della provincia di Udine (capofila IC III Udine), finalizzato alla partecipazione al Progetto “Dieci Più – Percorsi di connessione tra scuola e teatro” a valere sul bando “Progetti Speciali” Reg. FVG.

Accordo di rete fra i sei IC del Comune di Udine (capofila IC III Udine), finalizzato alla partecipazione al Progetto “ECDL a Scuola: nuove competenze digitali per il XXI secolo” a valere sul bando “Progetti Speciali” Reg. FVG.

Accordo di rete fra IC I Udine, Liceo “C. Percoto” di Udine, I.T.S. “G.G. Marinoni” di Udine, I.S.I.S. “A. Malignani” di Udine (capofila IC I Udine), finalizzato alla partecipazione al Progetto “Giovani peer davvero” a valere sul bando “Progetti Speciali” Reg. FVG, presentato dall’associazione Get UP.

Accordo di rete con IC di Palmanova (capofila), IC di Gemona, IC di Buia, IC di Pasian di Prato, IC di Gemona, IC VI di Udine, finalizzato alla partecipazione al Progetto “Image ContaminAction” a valere sul bando “Progetti Speciali” Reg. FVG, presentato Co.S.M.O. Società Cooperativa Sociale.

CONVENZIONI / ACCORDI / PROTOCOLLI DI INTESA

Accordo attuativo della convenzione quadro fra l’Università degli Studi di Udine – Dipartimento di Scienze Umane e le istituzioni scolastiche per lo svolgimento delle attività di tirocinio nell’ambito del corso di studio in Scienze della Formazione Primaria.

Protocollo d’intesa tra Comune di Udine, Associazione “Save the Children”, Comitato Regionale Uisp FVG, Associazione “Get Up” e Istituto Comprensivo I di Udine finalizzato a dare attuazione nella città di Udine alla campagna “Illuminiamo il futuro”

Protocollo d’intesa nell’ambito del Progetto di formazione del personale docente finalizzata all’aumento delle competenze per potenziare i processi d’integrazione a favore di alunni con disabilità e B.E.S. predisposto dal Centro Territoriale di supporto della Provincia di Udine con sede presso il Liceo Scientifico “N. Copernico” di Udine.

Convenzione IC I Udine - Associazione di promozione sociale “Alveare” – Tempo Scuola Integrato (scuola Primaria “E. Fruch” dell’Istituto)

E. Protocollo d’intesa IC I Udine - A.S.D. Scuola Basket Miky Mian Educazione motoria e gioco

sport Easybasket per la scuola dell'infanzia - supporto ai docenti finalizzato all'insegnamento dell'attività motoria in generale ed al gioco-sport Easybasket in particolare, con intervento di istruttori in orario scolastico per la promozione dell'attività sportiva nella scuola dell'infanzia.

Protocollo d'intesa IC I Udine - EXCOL srl

Protocollo d'intesa IC I Udine - COMITATO GENITORI Scuola Primaria "San Domenico"

5. Modalità di insegnamento e procedure di valutazione

Organizzazione didattica

<i>Modalità insegnamento:</i>	<i>Specificare:</i>
Metodologie di didattica inclusiva	<p>L'Istituto, allo scopo di promuovere il successo formativo e il benessere a scuola degli alunni, attua le seguenti strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe; - Valorizzazione dei minimi progressi per accrescere l'autostima; - Potenziamento dei rapporti scuola-famiglia; - Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti; - Esercitazioni di fissazione/consolidamento delle conoscenze; - Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami; - Percorsi didattici alternativi o personalizzati.
Attività per favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno	<p>Nella scuola primaria costituisce prassi consolidata la predisposizione e la condivisione da parte del team docenti di mirati interventi di supporto da attivare, individualizzati o per piccoli gruppi.</p> <p>Per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado è prevista, oltre alle strategie sopra indicate, la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento, adottate a livello di Istituto e deliberate dai singoli Consigli di classe:</p> <p>Recupero autonomo - Recupero <i>in itinere</i> in orario curricolare - Pausa didattica - Corsi di recupero in orario pomeridiano</p>
Proposte didattiche in grado di migliorare e incoraggiare la partecipazione di tutti gli alunni/studenti	<p>Collaborazione con Mediatori interculturali e genitori appartenenti a culture altre</p> <p>Realizzazione di percorsi personalizzati, individualizzati e di piccolo gruppo</p> <p>Apprendimento cooperativo</p> <p>Forme di tutorato/Tutoring</p>

	Insegnamento tra pari Laboratori di recupero e potenziamento (IPDA) Laboratori di recupero e consolidamento Laboratori di L2
--	---

Adozione di strategie di valutazione

Alunni	Programmazione e opportuni adattamenti /Valutazione
<ul style="list-style-type: none"> Con disabilità (Legge n. 104/1992), Con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010) Con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale 	<p>Le valutazioni saranno calibrate ai diversi bisogni educativi ed ai diversi percorsi didattici in coerenza con la volontà di realizzare prassi inclusive.</p> <p>Utilizzazione di PEI e PDP per garantire opportuni adattamenti nella programmazione prevista per l'alunno e una valutazione adeguata al percorso personale. È prevista la consegna del Pei dal 13 al 20 dicembre e quella del PDP entro il 15 dicembre. Verifica generale e monitoraggio (ex-ante, in itinere, ex post) dei livelli di inclusività del sistema raggiunti e raggiungibili.</p>

Cronogramma annuale del piano triennale per l'inclusione

Anno scolastico 2019/2020	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/ GLI)		X	X	X						
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico	X	X	X							
Consigli di Classe per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP		X	X	X						
Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio...)	X	X				X				X
Redazione proposta del Piano Inclusione e revisione (a cura del GLI)	X									X
Adattamento Piano Inclusione in relazione alle effettive risorse presenti										X
Delibera Piano Inclusione triennale e revisione in Collegio Docenti		X								X
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto		X								X

Principali riferimenti normativi

- **Legge 104/1992** per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità
- **DPR n. 275/1999** (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59)
- **LEGGE 28 marzo 2003, n. 53** Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- **Linee guida sull'integrazione scolastica** degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009
- **Legge Quadro 170/2010** Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- **DM 12 luglio 2011** Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012** Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- **Circolare Ministeriale n.8 del 06 marzo 2013** Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica-indicazioni operative
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66** - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, Art. 8

ALLEGATO 3 – PROGETTI DIDATTICI a.s. 2019/20

PROGETTI ISTITUTO COMPRENSIVO I - UDINE A.S. 2019-20

PLESSO	TITOLO	AMBITO	REFERENTE	DESTINATARI	ORE DOCENTI	ORE FUNZ.	ATA	ESPERTI EST.	MATERIALE
ISTITUTO	IPDA	PREVENZIONE (INDIVIDUAZIONE PRECOCE DSA)	DE CRIGNIS ARAMINI	I GRANDI DELL'INFANZIA CLASSI PRIME E SECONDE DELLA PRIMARIA	Da definire	Da definire			PROVE ZERO PER ALUNNI GUIDA PER INS. COINVOLTI
	PROMOZIONE E SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI STRANIERI	ALFABETIZZAZIONE /RECUPERO /POTENZIAMENTO IT/MAT CITTADINANZA	POLO	ALUNNI NAI ALUNNI STRANIERI ALUNNI CON CITT. IT. E NON IN DIFFICOLTA'	260 h lab. L2 160 h rec./pot. (LE ORE INDICATE SONO COMPRENSIVE DEI LAB. DI RECUPERO ATTIVATI NELLE SINGOLE SEDI)			20 h x alunno NAI 100 h di intercultura	300
	“L'ora di RiCreAzione”; spazi di sport per prevenire e contrastare le disuguaglianze educative	CONTRASTO POVERTÀ EDUCATIVA E DISPERSIONE SCOLASTICA.	FIGLIOLIA	Alunni dai 6 ai 14 ANNI				Soggetto Responsabile: Unione Italiana Sport Per tutti	
	“LI.KE - competenze per la vita e per la scuola”	BENESSERE	FIGLIOLIA	Alunni – genitori – docenti dell'Istituto					Da individuare – ATS in partenariato con Comune di Udine, I.CC. di Udine, Ed. “Uccellis”, ASUIUD, UniUd, Comuni di Campoformido, Pradamano, Pozzuolo del F., Tavagnacco

	DISLESSIA AMICA	BENESSERE	DS	Docenti di tutti gli ordini di scuola (corso di formazione gratuito)				In collaborazione con Associazione Italiana Dislessia (AID), d'intesa con il MIUR e con Fondazione TIM	
SCUOLE INFANZIA E PRIMARIA	FRIULANO	LINGUISTICO	ROSSI	ALUNNI CHE ADERISCONO ALL'INSEGNAMENTO	DOCENTI INTERNI DOCENTI ESTERNI DA INDIVIDUARE	Da definire		Da definire	
SCUOLE PRIMARIE	LEZIONI - CONCERTO	ESPRESSIVO (Fruizione gratuita di concerti di musica dal vivo ispirati alla <i>Music Learning Theory</i>)	TODERO	Alunni dei plessi aderenti				In collaborazione con Associazione di Promozione Sociale PraticaMenteMusica	Utilizzo degli spazi in cui si svolgono i concerti.
SEC. I GRADO TIEPOLO	FRIULANO "Romeo e Giulietta in Friuli"	LINGUISTICO	ORTIS	ALUNNI CHE ADERISCONO ALL'INSEGNAMENTO	15			20	
BENEDETTI	"Logicamente...coding!" AD HOC COMUNE	MATEMATICO	ELEGANTE	GRANDI SEZ. A - C	//	//	//	12h	30€
	"Quando la musica è un gioco"	ESPRESSIVO	ELEGANTE	TUTTI	40h. ins. interno TODERO	10	//	//	//
	"L'arte dello yoga"	BENESSERE	DE CRIGNIS	TUTTI	//	2h	2h DSGA	24h	
	"Un libro come amico"	CITTADINANZA	DE CRIGNIS	ALUNNI MEDI E GRANDI	8h	4h	1h DSGA	//	56€
	"Impariamo giocando"	MOTORIA	ELEGANTE	TUTTI	40h ins interno CARLÀ	//	//	//	50€
CENTAZZO	"Logicamente...coding!" AD HOC COMUNE	MATEMATICO	MARSON	GRANDI SEZ.A-B	//	//	//	6h	30€
	"English for fun"	LINGUISTICO	COCETTA	GRANDI SEZ.A-B	12h. ins interno	//	//	//	
	"Biomusica a scuola"	ESPRESSIVO	VATRI	TUTTI	//	//	//	16h	//
	"Sport a scuola"	MOTORIA	MARSON	TUTTI	//	//	//	16h	//
I° MAGGIO	Logicamente...coding!" AD HOC COMUNE	MATEMATICO	VENIER	GRANDI SEZ.A-B	//	//	//	6h	30.65€
	"Impariamo giocando"	MOTORIA	VENIER	TUTTI	20h ins. interno CARLÀ	//	//	//	69.50€
	"Viviamo e scopriamo le emozioni con la musica"	ESPRESSIVO	VENIER	TUTTI	//	//	//	12h	70€
	"Progetto di lingua inglese"	LINGUISTICO	VENIER	MEDI E GRANDI	*(anche doc. interno)	//	//	12h	54.37€
	"I colori della pace"	CITTADINANZA	VENIER – DELLA SCHIAVA	Sezione A				CEVI esperta esterna Alessandra Della Mea	Costo € 120,00 (2 incontri da 2 ore) - Contributo genitori
	"IO + TU = NOI"	BENESSERE	VENIER – DELLA SCHIAVA	Sezione B				CEVI esperta esterna Alessandra Della Mea	Costo € 120,00 (2 incontri da 2 ore) - Contributo genitori

	“STIAMO BENE CON NOI STESSI E CON GLI ALTRI CON LA RISATA INCONDIZIONATA”	BENESSERE	VENIER – DELLA SCHIAVA	TUTTI				Esperto esterno di yoga della risata	Costo dell'esperto a carico delle famiglie (costo € 7,00 a bambino)
TAVERNA	“Logicamente...coding!” AD HOC COMUNE	MATEMATICO	MESTRONI	GRANDI DI 3 SEZ.	//	//	//	18h	30€
	“Biomusica”	ESPRESSIVO	OLIVO-MESTRONI	TUTTI	//	//	//	40h	//
	Ridere, giocare, danzare, cantare, per rilassarsi e stare bene con se stessi e con gli altri	BENESSERE	MESTRONI-OLIVO	SEZ.A SEZ.D SOLO I GRANDI				ESPERTO YOGA DELLA RISATA	Costo a carico delle famiglie(7€ a bambino)
	“Mi muovo, imparo, mi diverto”	MOTORIA	MESTRONI E COLLEGA	GRANDI SEZ.A	12h	3h	//	//	//
	“Sportivamente insieme”	MOTORIA	MESTRONI-OLIVO	TUTTI	//	//	//	40h	//
DIVISIONE A. JULIA	“Logicamente...coding!” AD HOC COMUNE	MATEMATICO	PEZZARINI	TUTTI	//	//	//	42h.	//
	“Impariamo a giocare giochiamo per imparare”	MOTORIA	VESCA	4 A, 4B, 5 A	30h ins. interno CARLÀ	//	//	//	550€
	“Yogabimbi”	BENESSERE	GUGLIELMO	TUTTI	//	//	//	70h.	25 tappetini yoga
	“Let's travel with English!”	LINGUISTICO	GIORINETTO	TUTTI	//	//	//	70h.	//
FRUCH	“Logicamente...coding!” AD HOC COMUNE (Matematica in gioco...tris!)	MATEMATICO	INCORONATO	TUTTI	6h	10h	//	36h	100€
	“Armonia di voci!”	ESPRESSIVO	PALMISANO	TUTTI			//	48h	Microfono + amplificatore
	“English is easy!”	LINGUISTICO	PACIFICO	5^	10h ins. interno Sec I grado	4h	//	//	//
	“Sperimentiamo le scienze!”	SCIENTIFICO	TONUTTI	3^,4^, 5^	//	4h	//	18h	30€
	“Sportiva...mente!”	MOTORIA	FERUGLIO	3^, 4^, 5^	O : 24h ins. Interno CARLÀ	//	//	O: 24h basket	130€
	“Animali tra fantasia e realtà”	ESPRESSIVO	MILANESE	TUTTI	//	65h	//	//	Luci
	“Pedibus, a piedi nel quartiere”	CITTADINANZA	MILANESE	ALUNNI CHE ADERISCONO	//	10h	//	//	//
“Deutsch macht Spaß	LINGUISTICO	PACIFICO	4^5^ su base volontaria	64h	9h	//	//	//	
RODARI	“Logicamente...coding!” AD HOC COMUNE (Logico Cody!)	MATEMATICO	MANETTI TODERO	TUTTI	//	2h	//	66h	fotocopie
	“Dire, fare, teatrare”	ESPRESSIVO	MANETTI TODERO	TUTTI	//	20h	//	77h	Service luci audio
	“Tante voci, una voce”	ESPRESSIVO	TODERO	TUTTI	//	30h ins. interno e sec. I grado FABBRO	//	//	//

	“English keep going!2”	LINGUISTICO	TODERO MANETTI	TUTTI	//	2h	//	77h	fotocopie
	“Apri la Mente!”	CITTADINANZA	BRUSSI - PAULITTI	5 A	//	//	//	//	//
	“Deutsch, komm mit!”	LINGUISTICO	PACIFICO	4 A - 4B	15h	4h	//	//	//
	“Deutsch, komm mit!”	LINGUISTICO	PACIFICO	5 A- 5B	32h	9h	//	//	//
SAN DOMENICO	“Logicamente...coding!” AD HOC COMUNE	MATEMATICO	CARLÀ	TUTTI	//	//	//	30h	//
	“Giochiamo per imparare, impariamo a giocare”	MOTORIA	CARLÀ	1^, 2^, 4^, 5^	60h ins. interno CARLÀ	//	//	//	83.97€
	“Senti che voci!”	ESPRESSIVO	TAVERNA	TUTTI	//	//	//	75h	//
	“Let's speak English!”	LINGUISTICO	ROMAN	TUTTI + 5^facoltativo	//	//	//	60h+25h	//
TIEPOLO	“Logicamente...coding!” AD HOC COMUNE	MATEMATICO	FIGLIOLIA	CLASSII^ 2^	12h	20h	//	36h	//
	“La Tiepolo va in scena 2”	ESPRESSIVO	FIGLIOLIA	TUTTI	20h	50h	//	60h	Service 200€
	“Continuità”	BENESSERE	FIGLIOLIA	Alunni 5^ primaria Istituto Alunni sec. classi selezionate	60h	25h	//	//	//
	“Certificazione esterna - francese”	LINGUISTICO	HENAFF-PAPA	ALUNNI SELEZIONATI CL. 2^ E 3^	20h	4h	//	//	//
	“Potenziamento lingue comunitarie inglese/tedesco”	LINGUISTICO	DE STEFANO	ALUNNI SELEZIONATI CL. 3^					
	“Dai e vai”	MOTORIA	ZILLI	TUTTI					ASS. MELOGRANO Prof. DANNISI
	“Sperimentare il futuro – industria 4.0	CITTADINANZA	FIGLIOLIA	TUTTI					FONDAZIONE PITTINI /IMMAGINARIO SCIENTIFICO da verificare